PROVINCIA DI VERCELLI

******

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI TERMICI

Proposta N. 3533 / 2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1615 DEL 30/10/2026

OGGETTO: IMPIANTO IDROELETTRICO CON POTENZA PREVISTA PARI A 477,79 KW SUL TORRENTE SABBIOLA, ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DA SITUARSI IN LOC. PIANACCE COMUNE DI VARALLO, EX COMUNE DI SABBIA, E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO (VC) E DELLE RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE. PROCEDIMENTO COORDINATO AI SENSI DELL'ART. 26 BIS DEL REGOLAMENTO REGIONALE 10/R/2003 E S.M.I. DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO, DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALLA L.R. N. 40/98 E S.M.I. (ORA L.R. 13/2023) E DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI CUI ALL'ART.12 DEL D. LGS. N.387/2003 (ORA ART 9 DEL D.LGS 190/2024). CONCLUSIONE PROCEDIMENTO.

Impresa: Defabiani S.r.l.
Sede Legale: via al Sesia 1 frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC)
Partita IVA: 02008510022
Indirizzo posta elettronica certificata: defabiani.vc00@postepec.cassaedile.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- In data **14.11.2013** la Ditta **C.R. FACILITY srl**, con sede in Borgomanero (NO) Via De Amicis 11, ha presentato al Servizio Risorse Idriche della Provincia **istanza di concessione di derivazione** d'acqua per scopi energetici per produrre 49,98 kW di potenza nominale media annua mediante il prelievo dal Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia di l/s 30 massimi e l/s 30 medi, da utilizzarsi tutto l'anno, a mezzo di un salto legale di m 169,95.

- In data **08.05.2014** la Ditta **GESSI HOLDING spa**, con sede in Serravalle Sesia (VC) Località Parco Gessi sn., ha presentato istanza di pronuncia di **compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola, con opera di presa nei pressi della località Salaro in Comune di Sabbia e centrale a monte della località Bocciolaro in Comune di Cravagliana" (prot. di ricevimento n.14973 del 12.05.2014), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia e pubblicando apposito avviso

copia informatica per consultazione

su "Il Giornale"; secondo i disposti del citato art.12 della Legge Regionale; l'istanza e la documentazione presentata sono state regolarizzate in data 21.05.2014.

- In data **08.05.2014** la Ditta **GESSI HOLDING spa** ha presentato al Servizio Risorse Idriche della Provincia **istanza di concessione di derivazione** d'acqua dal Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia di l/s 550 massimi e l/s 285 medi, corrispondenti a m^3 8.987.760, per produrre, sul salto di m 177,00, la potenza nominale media di kW 495.

- L'Amministrazione Provinciale Servizio VIA, con nota n.17961 del **03.06.2014**, ha sospeso il procedimento di VIA per consentire al Servizio Risorse Idriche l'espletamento degli adempimenti relativi alla **concorrenza**, previsti all'art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003, così come modificato e aggiornato dal Regolamento Regionale n.1/R/2014.

- Relativamente alle istanze di derivazione idrica presentate dalle Ditte C.R. FACILITY srl in data 14.11.2013 e GESSI HOLDING spa in data 08.05.2014, la Provincia di Vercelli Servizio Risorse Idriche ha proceduto, ai sensi del R.R. n.10/R/2003 e s.m.i., con Ordinanza n. 27074 del **29.07.2015 e alla convocazione di Visita Locale di Istruttoria** per il giorno 01.10.2015, dal cui verbale emerge che sono stati assegnati alla Ditta C.R. FACILITY srl 30 giorni per presentare la documentazione relativa all'espletamento della fase di Verifica di VIA.

- In data **24.09.2015** la Ditta **DEFABIANI srl** ha presentato al Servizio Risorse Idriche della Provincia istanza di **concessione di derivazione d'acqua** per usi energetici dal Torrente Sabbiola in Comune di Sabbia di l/s 820,4 massimi e l/s 302 medi, da utilizzarsi per tutto l'anno, per produrre sul salto di m 166 la potenza nominale media di kW 491,79.

- In data **25.09.2015** la **Ditta DEFABIANI srl** ha presentato **istanza di Verifica di VIA** ai sensi dell'art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola nel Comune di Sabbia località Pianacce e Cascina Carello" (prot. di ricevimento n.32800 del 28.09.2015), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

- In data **06.11.2015** la Ditta **C.R. FACILITY srl** ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di **Verifica di VIA** relativamente al Progetto di "Nuovo impianto idroelettrico di potenza nominale 49,98 kW mediante derivazione d'acqua dal Torrente Sabbiola in Località La Piana del Comune di Sabbia e restituzione presso la Località Grattera" (prot. di ricevimento n.37908 del 06.11.2015), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

- Le opere relative ai progetti in esame rientrano nella categoria progettuale n.41 dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo".

- Il progetto della Ditta C.R. FACILITY srl è stato sottoposto alla Fase di Verifica di VIA in ragione della potenza della macchina da installare, in applicazione dei disposti di cui al D.M. n.52/2015 e Circolare n.3/AMB (BU17S1 del 30.04.2015) Presidente della Giunta Regionale Piemonte (soglia dimezzata di esclusione ex categoria progettuale B2 n.41-50 kW, 130 l/sec).

- Il progetto della Ditta GESSI HOLDING spa, come risulta dall'istanza presentata in data 08.05.2014, è stato sottoposto direttamente alla Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale per iniziativa della Ditta Proponente, in considerazione delle particolari condizioni ambientali di pregio naturalistico della zona considerata e del corso d'acqua interessato.

copia informatica per consultazione

- Per quanto sopra riportato, in applicazione dei disposti di cui all'art. 13 comma 7 della L.R. n.40/98 e s.m.i., è stato effettuato un **esame congiunto** nella stessa fase valutativa dei progetti presentati in data 08.05.2014 dalla Ditta GESSI HOLDING spa, in data 25.09.2015 dalla Ditta DEFABIANI srl e in data 06.11.2015 dalla Ditta C.R. FACILITY srl; a tal fine il **procedimento coordinato di VIA si intende avviato dal 17.02.2016**, data dell'Avviso predisposto dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), e dovrà concludersi entro gg. 150 secondo i disposti di cui all'art. 12 comma 3 della L.R. n.40/98 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art.12 e dal comma 5 dell'art. 14 della stessa Legge Regionale.

- La Provincia di Vercelli Servizio VIA ha proceduto alla pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento sul BUR Regione Piemonte (pubblicazione avvenuta sul BUR n.09 del 03.03.2016), all'Albo Pretorio Provinciale e sul sito web della Provincia alla pagina dedicata alla VIA. I Comuni di Sabbia e Cravagliana sono stati invitati a dare pubblicazione all' Avviso di avvenuto deposito degli elaborati per 60 giorni all'Albo Pretorio.

- Gli elaborati progettuali, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sono stati pubblicati sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (progetti in esame); la documentazione presentata è stata comunque messa a disposizione per la consultazione del pubblico anche in forma cartacea presso la Provincia di Vercelli Servizio VIA - Uff. Deposito Progetti.

- La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato la **prima seduta della Conferenza dei Servizi** per il giorno **24 Marzo 2016**, per la quale sono stati coinvolti: le Ditte proponenti GESSI HOLDING spa, DEFABIANI srl e C.R. FACILITY srl; ARPA Dip. Vercelli; Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli; Comune di Sabbia e Comune di Cravagliana; Unione Montana dei Comuni della Valsesia; Autorità di Bacino del Fiume Po; Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo; Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli; Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est; Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque; Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio; Corpo Forestale dello Stato; Autorità d'Ambito ATO2; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; CORDAR Valsesia spa; Società Valsesiana Pescatori Sportivi; Vigili del Fuoco Comando Vercelli; ENEL Distribuzione spa. Per necessità organizzative la Conferenza dei Servizi è stata spostata e si è tenuta il giorno 05.04.2016 in prima sessione e il giorno 10.05.2016 in seconda sessione. Per la prima seduta di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti pareri, da parte dei soggetti coinvolti:

1. Note ENEL Distribuzione n.121573 del 23.02.2016, n.121577 del 23.02.2016 e n.121571 del 23.02.2016, n.247963 del 13.04.2016, n.248038 del 13.04.2016, n.248060 del 13.04.2016;
2. Parere Servizio Energia della Provincia 16.03.2016;
3. Nota Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio Torino, perv. prot. Prov. n. 9252 del 25.03.2016;
4. Nota Comune di Sabbia n.385 del 01.04.2016 con D.C.C. n.4 del 24.03.2016;
5. Nota CORDAR Valsesia spa n.2724 del 04.04.2016, con planimetria infrastrutture e planimetria dettaglio scarichi, n.3853 del 09.05.2016;
6. Note ARPA Piemonte n.27824 del 04.04.2016, n.27826 del 04.04.2016, n.27852 del 04.04.2016, n.32817 del 19.04.2016;
7. Pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, n.3 note 05.04.2016;
8. Relazione Organo Tecnico di VIA 05.04.2016;

copia informatica per consultazione

9 Nota Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est perv. Prov. 29.02.2016 prot. n.5714;
10 Nota Associazione Sportiva dilettantistica Pescatori Val Mastallone 03.02.2016;
11 Nota Comando Provinciale Vigili del Fuoco n.2842 del 15.04.2016;
12 Nota Comando Provinciale Vigili del Fuoco n.2964 del 19.04.2016;
13 Note Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Torino n.7519 del 08.04.2016, n.7589 del 08.04.2016, n.7588 del 08.04.2016;
14 Nota Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n.20835 del 10.05.2016;
15 Nota Comitato Salvaguardia Val Mastallone perv. pec Provincia 05.05.2016, prot. ricev.n. 13712 del 06.05.2016;
16 Nota Legambiente del Vercellese e Pro Natura del Vercellese perv.pec Provincia 06.05.2016, prot. ricev.n.13818 del 09.05.2016.

- La Conferenza ha ritenuto necessario disporre di documentazione integrativa, da presentarsi, a cura delle tre Ditte proponenti, entro 120 gg. dal ricevimento del verbale della riunione; il procedimento è stato pertanto sospeso dalla data del 10.05.2016, in attesa della documentazione integrativa.

- Entro il termine stabilito, le tre Ditte Proponenti hanno presentato documentazione integrativa. La Provincia, con nota n. 30550 del 25.10.2016, ha pertanto convocato la **seconda seduta della Conferenza dei Servizi** che si è svolta il giorno **22.11.2016**, per la quale da parte dei soggetti coinvolti, sono pervenuti i seguenti pareri:

1 Nota Comitato Salvaguardia Val Mastallone perv. pec Provincia 05.05.2016, prot. ricev.n.13712 del 06.05.2016;
2 Nota Legambiente del Vercellese e Pro Natura Vercellese perv.pec Prov.06.05.2016, prot. n.13818 del 09.05.2016;
3 Nota Comando Provinciale Vigili del Fuoco n.8704 del 17.11.2016
4 Nota CORDAR Valsesia n.9019 del 21.11.2016;
5 Nota Comune di Cravagliana n.2734 del 21.11.2016 con Deliberazione di Giunta Comunale n.35 del 18.11.2016;
6 Note ARPA pervenute al protocollo della Provincia in data 21.11.2016 n.32760, in data 21.11.2016 n.32762, in data 21.11.2016 n.32761;
7 Nota Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n.49635 del 21.11.2016;
8 Relazione Organo Tecnico di VIA 22.11.2016;
9 N.3 pareri Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia 21.11.2016, per le tre Ditte richiedenti.

- Nell'ambito della riunione del 22.11.2016 le tre Ditte Proponenti hanno richiesto la sospensione dei termini del procedimento per poter fornire spontaneamente ulteriore documentazione integrativa e chiarimenti per i diversi aspetti trattati, da presentarsi entro 45 giorni dal ricevimento del verbale di Conferenza. I termini del procedimento sono stati pertanto sospesi dalla data di Conferenza, per riprendere alla prossima riunione da convocare quando le tre Ditte avranno depositato la documentazione integrativa spontanea.

- La Ditta C.R. FACILITY srl in data 03.02.2017 ha fornito documentazione integrativa spontanea, La Ditta DEFABIANI srl in data 03.02.2017 ha fornito documentazione integrativa spontanea, la Ditta GESSI HOLDING spa in data 06.02.2017 ha fornito documentazione integrativa spontanea, come da esiti della Conferenza dei Servizi del

copia informatica per consultazione

22.11.2016, che sostituisce integralmente il progetto e lo studio di impatto ambientale trasmessi nel Settembre 2016.

- La Provincia di Vercelli, con nota prot. n. 6547 del 01.03.2017, ha pertanto convocato la **terza seduta di Conferenza dei Servizi** per il giorno 04.04.2017, poi rettificata al giorno **11.04.2017**, per la quale da parte dei soggetti coinvolti, sono pervenuti i seguenti pareri:

  1 Nota Comune di Cravagliana del 04.04.2017
  2 Nota Presidente della Provincia di Vercelli del 24.02.2016 n.5194
  3 Nota Società Valsesiana Pescatori Sportivi n.22 del 08.04.2017
  4 Nota Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio perv.pec Provincia in data 07.04.2017 n.11155
  5 Note ARPA Vercelli perv.Prov. in data 11.04.2017 n.11459, in data 11.04.2017 n.11460 e in data 11.04.2017 n.11461
  6 Autorizz. Paesaggistica rilasciata dal Comune di Sabbia n.04/2014 per il Progetto della Ditta Gessi Holding spa
  7 Relazione Organo Tecnico di VIA 11.04.2017
  8 Nota Ditta Defabiani srl datata 07.04.2017, perv.Prov. 10.04.2017 prot. n.11228
  9 Regione Piemonte Settore Tecnico Biella e Vercelli, perv. Provincia in data 03.05.2017 prot.n.13391.

- Nell'ambito di tale riunione, si è preso atto della richiesta concorde delle tre Ditte Proponenti i progetti in concorrenza di sospensione del procedimento per poter fornire ulteriori integrazioni spontanee, da presentarsi entro 60 gg. dal ricevimento del verbale di Conferenza. I termini del procedimento sono rimasti pertanto sospesi dalla data di Conferenza in attesa di quanto indicato dalle tre Ditte Proponenti.

- La Ditta C.R. FACILITY srl, in data 17.07.2017 via pec e in data 18.07.2017 in forma cartacea, ha trasmesso e depositato documentazione integrativa spontanea, la Ditta DEFABIANI srl in data 14.07.2017 ha fornito documentazione integrativa spontanea, la Ditta GESSI HOLDING spa in data 14.07.2017 ha fornito documentazione integrativa spontanea, come da esiti della Conferenza dei Servizi del 11.04.2017, che integra, aggiorna e in parte sostituisce la documentazione già presentata a Febbraio 2017; in data 17.07.2017 la Ditta GESSI HOLDING spa ha trasmesso documento: Integrazioni richieste dal Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli.

- La Provincia di Vercelli, con nota prot. n. 29003 del 26.10.2017, ha pertanto convocato la **quarta seduta di Conferenza dei Servizi** per il giorno 22.11.2017, aggiornata con la seduta del 07.12.2017 (convocata con prot. n. 31532 del 24.11.2017) per la quale da parte dei soggetti coinvolti, sono pervenuti i seguenti pareri:

  1 Nota Ditta Gessi Holding spa 24.05.2017 all’Amministrazione Comunale di Cravagliana;
  2 Nota Comune di Cravagliana n.1583 del 10.06.2017 con nota Comunità Montana Valsesia n.1975 del 29.04.2015 e parere Commissione Locale del Paesaggio 16.04.2015;
  3 Nota Ditta Gessi Holding spa 24.05.2017 all’Amministrazione Comunale di Sabbia;
  4 Nota Comune di Sabbia n.1024 del 02.08.2017 alla Ditta Gessi Holding spa;
  5 Nota CORDAR Valsesia n.3882 del 29.05.2017;
  6 Note ARPA, del 31.08.2017 al prot. n.23800, del 31.08.2017 al prot. n.2379, del 31.08.2017 prot. n.23801;
  7 Nota Società Valsesiana Pescatori Sportivi 21.11.2017;
  8 Nota Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio perv.Prov. 21.11.2017 n.31217;

copia informatica per consultazione

9 Nota Comune di Sabbia 06.11.2017 n.1852, con nota A.P.15.11.2017 n.30662, e successiva nota Comune di Sabbia 15.11.2017 n.1891;
10 Nota Consigliere Comunale di Sabbia 08.11.2017 con DCC Sabbia n.4 del 24.03.2016;
11 Nota Provincia di Vercelli in data 20.11.2017 n.31066;
12 Deliberazione della Giunta Comunale di Sabbia n.23 del 21.11.2017;
13 Relazione Organo Tecnico di VIA 22.11.2017;
14 Parere 29.09.2017 Commissione Locale del Paesaggio di Cravagliana, con nota Unione Montana dei Comuni della Valsesia n.4209 del 03.10.2017;
15 Nota Comune di Cravagliana n.3612 del 21.11.2017;
16 Deliberazione di Giunta Comunale di Sabbia n.24 del 02.12.2017;
17 Nota Società Valsesiana Pescatori Sportivi n.55 del 05.12.2017;
18 Nota Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli pervenuta in data 20.12.2017 prot.n.33854 con formalizzazione parere espresso nella riunione del 22.11.2017 poi aggiornata al 07.12.2017.

- Nell'ambito della riunione di Conferenza dei Servizi del 22.11.2017, il Responsabile del Procedimento ha evidenziato l'opportunità di aggiornare la seduta di Conferenza al giorno **07.12.2017** per consentire al Comune di Sabbia di adottare i propri provvedimenti di competenza riguardo i progetti presentati dalle Ditte Gessi Holding spa e C.R. Facility srl.

- Gli Enti e Soggetti rappresentati in Conferenza del 07.12.2017, sulla scorta della Deliberazione della Giunta Comunale di Sabbia n.24 del 02.12.2017, in sintesi, hanno ritenuto di non poter rilevare gli elementi di compatibilità ambientale per i due progetti presentati dalle Ditte **C.R. Facility srl e Gessi Holding spa**, più volte integrati, **mancando** il presupposto della dichiarazione da parte del Comune di Sabbia circa la **"non altrimenti localizzabilità"** delle opere in relazione al quadro di rischio idrogeologico accertato nelle aree interferite dalle opere in progetto, come stabilito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.18-2555 del 09.12.2015, Allegato 1; per quanto deciso dal Comune di Sabbia con atto n.24 del 02.12.2017 le opere di cui ai due progetti presentati dalle Ditte C.R. Facility srl e Gessi Holding spa possono essere delocalizzati in altre aree in relazione all'asta fluviale in direzione nord-sud. Permangono inoltre sui due progetti presentati dalle C.R. Facility srl e Gessi Holding spa criticità riguardo la cantierizzazione e l'accessibilità alle zone di monte durante la fase di cantiere, lungo il tratto di strada provinciale interferita per Gessi Holding spa e lungo il tratto di strada comunale interferita per C.R. Facility srl, come evidenziato dal Comune di Sabbia con la citata DGC n.24 del 02.12.2017.

- Per il progetto della Ditta Defabiani srl la condizione di compatibilità rispetto al quadro di rischio idrogeologico accertato sulle aree interferite dal progetto risulta essere stata soddisfatta come stabilito con la DGC n.23 del 21.11.2017.

- Nella riunione di Conferenza dei Servizi del 07.12.2017 è stato pertanto stabilito, secondo quanto previsto all'art.26 bis del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i., di poter proseguire l'iter autorizzativo solo per l'impianto proposto dalla Ditta Defabiani srl; a tal fine la Ditta è stata invitata a presentare, entro 45 giorni dal ricevimento del verbale, la documentazione prevista dalle Linee Guida Regionali attuative del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

- Con Legge Regionale 28.12.2017 n.25 il Comune di Sabbia è stato incorporato nel Comune di Varallo con decorrenza dal 01.01.2018.

- Il Comune di Varallo in data 16.01.2018 ha trasmesso alla Provincia di Vercelli la Deliberazione n.6 adottata dalla Giunta Comunale il 10.01.2018, con la quale, in sintesi, a rettifica delle Deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale di Sabbia n.23 del 21.11.2017 e n.24 del 02.12.2017, ha dichiarato che tutti i progetti presentati da GESSI HOLDING spa, DEFABIANI srl e CR FACILITY srl si configurano come "opere di pubblica utilità, urgente

copia informatica per consultazione

e indifferibile" ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n.387/2003 e che le stesse opere, sotto un profilo tecnico, risultano "non altrimenti localizzabili".

- La Ditta CR Facility srl in data 18.01.2018, vista la Deliberazione assunta dal Comune di Varallo in data 10.01.2018 n.6, ha richiesto, in sintesi, la revoca/annullamento delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi in data 07.12.2017 e la riapertura del procedimento.

- La Ditta DEFABIANI srl in data 22.01.2018, in relazione alla Deliberazione assunta dal Comune di Varallo in data 10.01.2018 n.6, ha richiesto, in sintesi, la conferma delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi in data 07.12.2017.

- La Ditta GESSI HOLDING spa in data 25.01.2018, premesso che il Comune di Varallo ha assunto la Deliberazione in data 10.01.2018 n.6, ha richiesto, in sintesi, l'annullamento del verbale della Conferenza dei Servizi del 07.12.2017 e la riapertura della Conferenza dei Servizi procedendo alla valutazione dell'istanza di concessione presentata da GESSI HOLDING spa stessa.

- Il Responsabile del Procedimento coordinato di VIA, con nota n.2481 del 30.01.2018, in sintesi, sentito in merito anche l'Ufficio Legale interno, ha rappresentato al Comune di Varallo e alle tre Ditte proponenti i progetti che l'atto n.6 assunto dalla Giunta Comunale di Varallo in data 10.01.2018, con cui è pervenuto a conclusione del tutto opposta a quella assunta dal Comune di Sabbia con la DGC n.24 del 02.12.2017, non può essere ritenuto ammissibile agli atti della Conferenza in quanto tardivo rispetto alle decisioni prese dalla Conferenza e i cui contenuti non hanno potuto non tener conto del parere espresso dal Comune di Sabbia con le proprie Deliberazioni n.23 del 21.11.2017 e n.24 del 02.12.2017 supportate da motivazioni di carattere tecnico-ambientale-territoriale circa la possibilità di localizzare altrove gli impianti di cui ai progetti proposti da GESSI HOLDING spa e CR FACILITY srl.

- Con **ricorso** presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, notificato alla Provincia di Vercelli in data 06.02.2018, la Ditta C.R. Facility srl ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva, del provvedimento assunto nelle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.12.2017 per il procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, e ove possa occorrere, della nota della Provincia n.2481 del 30.01.2018 con la quale è stata sancita l'inammissibilità, in quanto tardiva e immotivata, della deliberazione della Giunta Comunale di Varallo n.6 del 10.01.2018, confermando quindi il precedente provvedimento della Conferenza dei Servizi del 07.12.2017. Con lo stesso ricorso la CR Facility srl ha chiesto anche l'annullamento della Deliberazione della Giunta Comunale di Sabbia (incorporato nel Comune di Varallo dal 01.01.2018) n.24 del 02.12.2017 con cui il Comune di Sabbia ha deciso che tutti gli interventi proposti al Comune di Sabbia non risultano altrimenti localizzabili in riferimento al vigente P.R.G.C. in relazione all'asta fluviale in direzione est-ovest e che gli interventi proposti dalle Ditte CR Facility srl e Gessi Holding spa risultano altrimenti localizzabili in relazione all'asta fluviale in direzione nord-sud.

- La Ditta Defabiani srl con ricorso incidentale presentato al TAR Piemonte in data 15.03.2018 ha richiesto l'annullamento della deliberazione del Comune di Varallo n.6 del 10.01.2018 con cui si rettificava il precedente provvedimento del Comune di Sabbia (ora incorporato nel Comune di Varallo) con la quale ha ritenuto di poter dichiarare che tutti i progetti presentati dalle imprese Defabiani srl, Gessi Holding spa e CR Facility srl si configurano come opere di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n.387/2003 e che le stesse opere sotto il profilo tecnico risultano non altrimenti localizzabili.

copia informatica per consultazione

- Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, con **sentenza** pubblicata in data 14.05.2018, ha accertato e dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo sulle domande formulate nel ricorso, rimettendo la causa avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, avanti al quale la causa dovrà essere riassunta entro il termine perentorio di mesi tre dal passaggio in giudicato della decisione, pena, in difetto, la estinzione degli effetti processuali e sostanziali delle domande formulate nel corso del giudizio.

CONSEGUENTEMENTE:

- In esito della riunione di Conferenza dei Servizi del 07.12.2017, la Ditta DEFABIANI srl in data **01.03.2018** ha trasmesso documentazione finalizzata al rilascio della **concessione di derivazione idrica** dal Torrente Sabbiola, ai sensi del Reg-Reg. n. 10/R/2003 e s.m.i., e dell'**Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 (in seguito AU 387) e s.m.i. (prot. in arrivo n. 5586)

- Come richiesto dal Servizio VIA della Provincia con nota del 08.03.2018 n.6430, per il procedimento coordinato, la Ditta DEFABIANI srl in data 12.03.2018 ha trasmesso documentazione in formato elettronico, in forma idonea alla pubblicazione sul sito web della Provincia secondo i disposti del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Inoltre, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, la Ditta DEFABIANI srl in data 18.05.2018 ha trasmesso la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico".

- La Provincia di Vercelli, considerati tutti gli atti assunti ed acquisiti, ha quindi convocato la **prima seduta di Conferenza dei Servizi "autorizzativa" per il giorno 26.06.2018.**

- il progetto consiste sinteticamente nella realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di piccola derivazione da realizzarsi sul Torrente Sabbiola nell'ex Comune di Sabbia, comprendente la realizzazione di opera di presa e vasca di carico in località Pianacce di Sabbia, condotta forzata interrata in acciaio DN800 con sviluppo complessivo di 2.174 m, ristrutturazione edificio esistente sito in località Cascina Carello di Sabbia (Fg. 19 particella 22/23 del N.C.T.) per l'alloggiamento della centrale idroelettrica, con relativa opera di restituzione e la realizzazione di una nuova cabina elettrica di consegna semi-interrata. L'impianto risulta ora sito in Comune di Varallo.

- l'impianto avrà le caratteristiche sintetizzate precedentemente e puntualmente descritte negli elaborati progettuali elencati nell'allegato B alla presente Determinazione.

PRESO ATTO CHE con la domanda di autorizzazione unica il proponente ha dichiarato che l'impianto proposto:

- non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- è coerente con il Documento programmatico Provinciale adottato con delibera C.P. n. 148 del 30.03.2009 e con delibera C.P. n. 185 del 28.09.2009;
- è coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) adottato con delibera C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009;
- è coerente con il Decreto Ministeriale 10.09.2010, G.U. 219/2010 "Linee guida Nazionali";
- è coerente con il Piano Paesaggistico Regionale;
- è coerente con il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- ricade in zona sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004;

DATO ATTO CHE, in merito alla **disponibilità delle aree**, nell'istanza di AU 387 del 01.03.2018 il proponente ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, allegando a tal fine il piano particellare di esproprio ed impegnandosi a farsi carico delle spese correlate alla procedura espropriativa. Il proponente ha inoltre preso atto

copia informatica per consultazione

che, ai sensi del art. 6 c 8 del DPR 327/2001, sarà delegato in parte dalla Provincia di Vercelli all'esercizio dei poteri espropriativi.

DATO ATTO CHE la Società DEFABIAN Srl, nell'istanza di AU 387, ha fornito l'elenco delle autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, di seguito brevemente individuati:

1 concessione di derivazione di acque superficiali;
2 autorizzazione ad eseguire i lavori, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 32/2008 e s.m.i., in quanto ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico;
3 parere Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte;
4 parere Autorità di Bacino del Fiume Po;
5 autorizzazione ad eseguire i lavori, ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i., in quanto ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
6 autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.;
7 parere ARPA Piemonte;
8 parere del Comando Militare competente per territorio;
9 allacciamento alla rete elettrica di e-distribuzione;
10 parere Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese"
11 provvedimento edilizio ai sensi della D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (permesso di costruire);
12 parere Società Valsesiana Pescatori Sportivi
13 nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003;

DATO ATTO CHE la Ditta ha provveduto a versare la somma dovuta per le spese istruttorie;

VISTA la nota prot. prov. n. 13338 del 24.05.2018 della Provincia di Vercelli quale comunicazione di **convocazione di Conferenza dei servizi** con riferimento agli aspetti relativi al rilascio dell'Autorizzazione unica e contestuale ripresa del procedimento coordinato di valutazione di compatibilità ambientale, e di concessione di derivazione idrica;

Alla Conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- la Provincia di Vercelli in qualità di Autorità Competente,
- Comune di Varallo,
- Comune di Cravagliana,
- Unione Montana dei Comuni della Valsesia,
- Autorità di Bacino del Fiume Po,
- Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e Made in Italy),
- Ministero della Difesa,
- Aeronautica Militare,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbania/Cusio e Vercelli,
- Regione Piemonte, Gabinetto Presidenza, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile,Direzione Opere Pubbliche, Settore tecnico Biella e Vercelli, Direzione ambiente, Settore tutela acque, Settore Territorio e Paesaggio, Settore Copianificazione Urbanistica area Nord-est
- e-distribuzione,
- Vigili del Fuoco – Comando provinciale Vercelli,
- ARPA Piemonte – Dipartimento Nord-Est,
- ASL Vercelli,
- Gestore dei Servizi Elettrici - GSE Spa,
- Ufficio delle Dogane di Vercelli,
- Corpo Forestale dello Stato,
- CORDAR Valsesia Spa,
- Società Valsesiana Pescatori Sportivi,
- Autorità d'ambito ATO2,
- Defabiani Srl. e p.c. Gessi Holding Spa e CR Facility Srl

copia informatica per consultazione

VISTO CHE per la **prima seduta di Conferenza dei Servizi** a fini autorizzativi, svoltasi il 26.06.2018 e conclusasi, in accordo con la Ditta, con la sospensione dei termini del procedimento per 30 giorni, al fine di trasmettere i chiarimenti e le integrazioni emersi necessari e richiesti dagli Enti con i seguenti pareri, allegati al verbale della riunione, trasmesso con nota prot. n. 16404 del 02/07/2018:

1. Regione Piemonte – Settore tecnico Biella-Vercelli. Parere pervenuto al prot. n. 33854 del 20.12.2017 di formalizzazione del parere espresso nella precedente riunione del 22.11.2017;
2. Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio. Parere pervenuto al prot. n. 14454 del 06.06.2018 in cui, in sintesi, si comunica che la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione e si formula una valutazione positiva sul progetto, con alcune prescrizioni. Vedere Allegato C;
3. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Parere pervenuto al prot. n. 15759 del 25.06.2018 con cui, in sintesi, per la tutela paesaggistica, valutato che l'intervento risulta compatibile, esprime parere favorevole, facendo proprie le prescrizioni impartite da Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio. Per la tutela archeologica si rappresenta che, se durante gli scavi si verificassero rinvenimenti di reperti di interesse archeologico, è obbligatorio sospendere i lavori, avvisare la Soprintendenza o il Sindaco e conservare i beni rinvenuti, si rammenta inoltre che deve essere attivata la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico; Vedere Allegato C;
4. Comando Militare Esercito Piemonte – Servizio Logistico Poligoni e Servitù Militari. Comunicazione di avvio dell'endo-procedimento pervenuta al prot. n. 10593 del 06.06.2018;
5. Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, Settore tecnico Biella-Vercelli. Nota pervenuta al prot. n. 15551 del 21.06.2018 con cui, in sintesi, emerso che la competenza ad esprimersi in merito al vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/1989 e s.m.i. è in capo all'Amministrazione di Varallo, richiamato il parere di compatibilità favorevole ai sensi dell'art.9 delle NTA del PAI rilasciato con nota prot. n.20835 del 10.05.2016, vista la dichiarazione di "non altrimenti localizzabilità" delle opere di cui al progetto di impianto idroelettrico in argomento rilasciata dal Comune di Sabbia, con verbale di DGC n.23 del 21.11.2017, comunica che, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza in linea idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904 sulle opere interferenti con corsi d'acqua demaniali e relative fasce di rispetto, il progetto dovrà essere modificato e/o integrato alla luce del D.M. 17 Gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni", entrato in vigore il 22 Marzo 2018, e sulla base delle considerazioni che seguono. Segue dettaglio modifiche/integrazioni da presentare;
6. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea. Nulla osta pervenuto al prot. n. 15697 del 22.06.2018
7. Agenzia delle Dogane di Vercelli. Nulla osta con prescrizioni relative ai soli aspetti fiscali, pervenuto al prot. n. 7624 del 25.06.2018
8. Ministero dello Sviluppo Economico. Comunicazione di avvio dell'endo procedimento pervenuta al prot. n. 15844 del 25.06.2018
9. CORDAR Valsesia. Nota n. 4577 del 20.06.2018, parere positivo con prescrizioni
10. Relazione Organo Tecnico del 26.06.2018
11. Associazione salvaguardia Val Mastallone. Osservazioni con richiesta chiarimenti pervenute al prot. n. 13840 del 30.05.2018

ESAMINATA la **documentazione integrativa** trasmessa dalla Ditta in data 02.11.2018, assunta al prot. Prov. n. 4816, contenente in sintesi:

- approfondimenti sugli attraversamenti del torrente e dei rii minori laterali con la tubazione forzata, adeguando e ottimizzando l'affiancamento al ponte esistente sul Sabbiola, come richiesto dal Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli;
- progetto definitivo dell'impianto di connessione alla rete di e-distribuzione, preventivo e accettazione dello stesso da parte della Ditta Defabiani ;

copia informatica per consultazione

- revisione in aumento dei rilasci in alveo nei periodi di magra del torrente, garantendo una modulazione più cautelativa, di conseguenza è stato diminuito il prelievo medio su base annua a favore di una maggiore sostenibilità ambientale del progetto;
- comunicazione relativa alla posa della tubazione forzata lungo la viabilità comunale, per cui si intende procedere con la procedura di esproprio, come indicato anche dal Comune di Varallo, in quanto pur esistendo da tantissimi anni la strada, le aree risultano ancora accatastate alle proprietà private; le particelle da occupare risultano superiori a cinquanta, pertanto si procederà alla pubblicazione di apposito avviso, come stabilito dalla normativa vigente.
- Atto liberatorio della Ditta Defabiani srl per interventi su aree a rischio idrogeologico del 29.10.2018, con cui, in sintesi, consapevole del tipo di dissesto individuato nell'area oggetto di intervento e definito nel Piano di Assetto Idrogeologico e/o nella carta di sintesi di pericolosità idrogeologica ai sensi della Circolare P.G.R. 08.05.1996 n.7 LAP, esonera la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali danni a cose e persone, derivanti dal dissesto idrogeologico, con l'impegno di estendere e fare estendere in favore della P.A. la predetta obbligazione a tutti i futuri aventi causa.
- Deliberazione Giunta Comunale di Varallo n.144 del 19.10.2018, con cui, in sintesi,, si prevede l'impegno alla realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità in Val Sabbiola.

VISTO CHE per la **seconda seduta di Conferenza dei Servizi** sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al verbale della riunione, trasmesso con nota prot. n. 16346 del 22/05/2023:

1 Ministero dello Sviluppo economico. Nulla osta pervenuto al prot. n. 20126 del 10.08.2018; Vedere Allegato C;
2 Comando Militare Esercito Piemonte – Servizio Logistico Poligoni e Servitù Militari. Nulla contro pervenuto al prot. n. 14469 del 06.09.2018
3 Comune di Varallo. Nota n. 12725 del 30.10.2018 pratica n.5/2018, indirizzata alla Ditta Defabiani srl ed allegata alla documentazione integrativa presentata in data 02.11.2018, con cui, in sintesi,
   - vista la sottoscrizione da parte della Ditta del disciplinare comunale per il rilascio di autorizzazioni inerenti i lavori o scavi nella pavimentazione delle strade comunali,
   - visto il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso in data 02.08.2018 dal punto di vista urbanistico e ai sensi della L.R. n.45/1989 con richiesta di integrazioni,
   - viste le integrazioni presentate dalla Ditta in data 19.09.2018;
   - considerato che risulta in capo al Comune di Varallo l'espressione del parere competente in relazione alle seguenti autorizzazioni: Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.; Svincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.; Autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale; Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale; Autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.
   - Esaminato il progetto e tutta la documentazione pervenuta, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, per quanto di competenza, con alcune prescrizioni; Vedere Allegato C;
4 Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, Settore tecnico Biella – Vercelli. Nota pervenuta al prot. n 29082 del 23.11.2018 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni, che si elencano e dettagliano, sotto il profilo idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 su ciascuna opera e/o lavoro interferente con corsi d'acqua demaniali; Vedere Allegato C;
5 Agenzia delle Dogane di Vercelli. Parere favorevole con prescrizioni pervenuto al prot. n.12667 del 26.11.2018.
6 relazione organo tecnico di VIA del 26.11.2018

DATO ATTO CHE la **seconda seduta di Conferenza dei Servizi** a fini autorizzativi, svoltasi il 26.11.2018, ha ritenuto necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, dare

copia informatica per consultazione

corso alle pubblicazioni dell'avviso relativo alla procedura di esproprio e acquisire i chiarimenti per gli interventi di compensazione, oltre che acquisire i chiarimenti e le precisazioni riguardanti i maggiori rilasci di acqua. Il procedimento permaneva ancora sospeso, in accordo con la Ditta proponente, fino al 10.01.2019, in attesa della documentazione sopra detta.

CONSIDERATO CHE in data 13.12.2018 la Ditta DEFABIANI srl ha trasmesso la **documentazione inerente la procedura di esproprio** e l'impegno a prestare le garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e di messa in pristino delle aree interessate. Inoltre, la Ditta DEFABIANI srl in data 10.01.2019 ha trasmesso la **documentazione integrativa** richiesta in sede di riunione di Conferenza dei Servizi del 26.11.2018.

DATO ATTO CHE la Provincia di Vercelli, in data 18.12.2018, ha provveduto alla **pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** di pubblica utilità (prot. n.31354 del 18.12.2018) unitamente al Piano Particellare di esproprio con indicazione dei terreni da asservire, per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Provinciale; con nota n.31355 del 18.12.2018 è stato inoltre chiesto al Comune di Varallo di pubblicare il sopradetto Avviso all'Albo pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi (acquisito al protocollo del Comune al n.14785 del 18.12.2018). In data 29.01.2019 il Comune di Varallo ha restituito l'Avviso pubblicato dal 18.12.2018 al 16.01.2019.
L'avviso di avvio del procedimento inerente l'esproprio è stato inoltre pubblicato sul quotidiano nazionale "La Repubblica" del 10.01.2019 e sul giornale locale "Corriere Valsesiano" dell'11.01.2019. A seguito delle pubblicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni, opposizioni o richieste.

VISTO CHE per la **terza seduta di Conferenza dei Servizi**, svoltasi il 14.02.2019, sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al verbale della riunione, trasmesso con nota prot. n. 5426 del 21.02.2019:

1. Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po. Parere favorevole con prescrizioni pervenuto al prot. Prov. n. 7493 del 14.12.2018,
2. Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, Settore tecnico Biella – Vercelli. Nota pervenuta al prot. Prov. n. 4188 del 13.02.2019 in cui si riconferma il proprio precedente parere favorevole;
3. Ministero dello Sviluppo economico. Nota pervenuta al prot. Prov. n. 24148 del 11.02.2019 di avvio dell'endo-procedimento;
4. Società Valsesiana Pescatori Sportivi. Nota pervenuta al prot. Prov. n. 4340 del 14.02.2019 con osservazioni e richiesta di modifiche progettuali;
5. Regione Piemonte- Settore Territorio e Paesaggio. Parere favorevole pervenuto al prot. Prov. n. 3402 del 06.02.2019, in cui si ribadiscono le prescrizioni già formulate per la prima Conferenza dei Servizi.

Nel corso della riunione la Ditta DEFABIANI srl ha presentato i chiarimenti richiesti da ARPA relativamente alla curva di durata dei prelievi e dei rilasci di acqua, da cui emerge un miglioramento della modulazione dei rilasci, stabilita sulla base di un DMV ambientale di 85 l/sec invece del precedente di 66,89 l/sec. Conseguentemente è stata ricalcolata la derivazione media su base annua in 292,40 l/sec invece di 298 l/sec, e la conseguente riduzione sia della potenza nominale media a 477,79 kW invece che 491,79, che della produzione di energia annua a 3.241.126 kWh.

Il Responsabile del Procedimento ha evidenziato alla Ditta che, essendo stata adottata a Luglio 2018 dalla Regione Piemonte la revisione e modifica del Piano di Tutela delle Acque, occorre dare attuazione alle norme poste in salvaguardia, tra le quali la norma di tutela dell'Alto Sesia estesa anche al bacino del Mastallone nel quale rientra anche il torrente Sabbiola interessato dal progetto; in particolare **occorre procedere alla valutazione di valenza strategica del progetto** in quanto unica condizione di deroga prevista dal Piano stesso per poter realizzare derivazioni nell'area sottoposta a tutela, come stabilisce l'art.23 delle Norme di Attuazione del PTA citato.

copia informatica per consultazione

La riunione di Conferenza si è pertanto conclusa con la sospensione del procedimento per 150 giorni, dalla trasmissione del verbale, per la necessità di acquisire gli esiti della valutazione della valenza strategica del progetto, come disposto dall'art. 23 delle Norme di Attuazione del PTA Regionale.

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 11.02.2020 ns prot. 3446,R.I.4 Progetto di Valenza Strategica e la documentazione integrativa (R.I.5 Progetto di Valenza Strategica - gennaio 2021) trasmessa dalla Ditta in data 25.01.2021 assunta al prot. Prov. n. 2115 a seguito della riunione tenutasi in data 06.11.2020,

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi per la valutazione della valenza strategica del progetto, svoltasi nelle date 30.09.2019, e dopo interruzione dovuta all'emergenza COVID 6.11.2020 e 25.02.2021.

DATO ATTO CHE con **Determina Dirigenziale n. 400 del 15.06.2021** è stato approvato il verbale della riunione del 25.02.2021, con il quale i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Unione Montana dei Comuni della Valsesia, preposti alla valutazione della valenza strategica di opere e interventi previsti da progetti ricadenti nelle aree ad elevata protezione, si sono espressi **dichiarando strategico il progetto presentato dalla Società Defabiani S.r.l.** finalizzato ad ottenere il rilascio di una concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Sabbiola in Comune di Varallo (VC).
Con la D.G.R. n. 236 del 08.10.2021 la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle Acque ha espresso il riconoscimento della "valenza strategica" dell'intervento in esame.

Le azioni previste nel suddetto progetto sono:

1. realizzazione di cartellonistica didattica per turisti e scolaresche riportante il funzionamento dell'impianto idroelettrico e della scala di risalita dei pesci;
2. installazione di una stazione meteorologica automatica volta a implementare il sistema esistente di monitoraggio meteorologico a servizio di tutti gli utenti;
3. realizzazione hot-spot per connettività wi.fi pubblica;
4. finanziamento pista di collegamento frazioni Salaro – Massera;

VISTO CHE la Provincia di Vercelli Servizio Energia, con note prott. Prov. n. 977 del 17.01.2022, n. 10839 del 30.03.2023, n. 19992 del 26.06.2023 e n. 27530 del 15.09.2023, alla luce del tempo intercorso e delle varie integrazioni trasmesse nel corso dei procedimenti che si sono susseguiti ed intersecati (VIA, strategicità), ha chiesto di aggiornare la documentazione relativa all'istanza autorizzativa, ai fini della ripresa dei termini del procedimento coordinato in oggetto.
La Ditta Defabiani srl, da ultimo, con protocollo in arrivo n. 30274 del 13.10.2023, ha trasmesso l'elenco degli elaborati da considerarsi ancora vigenti e il link a cui scaricare la documentazione aggiornata del progetto.

VISTO CHE per la **quarta seduta di Conferenza dei Servizi**, svoltasi il **19.02.2024** e conclusasi con la sospensione del procedimento per 60 giorni dalla trasmissione del verbale, per fornire ulteriori integrazioni emerse necessarie, sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al verbale della riunione, trasmesso con nota prot. n. 7241 del 05.03.2024:

1. Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Nord. Parere pervenuto al prot. Prov. n. 2169 del 23.01.2024 in cui si richiede di verificare i calcoli relativi alla compensazione forestale in quanto nel 2021 vi è stato un cambio normativo su questa materia;
2. Regione Piemonte Settore Urbanistica Piemonte orientale. Parere pervenuto al prot. Prov. n. 4405 del 12.02.2024 che richiama il proprio precedente parere e ne conferma la validità;

copia informatica per consultazione

3 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, Settore Tecnico Biella e Vercelli. Parere pervenuto al prot. Prov. n. 5209 del 19.02.2024, in cui si chiede una dichiarazione sul fatto che lo stato dei luoghi, rappresentato nella documentazione del 2018/2019 non sia variato in seguito agli eventi alluvionali verificatesi nel frattempo e precisa che il proprio precedente parere è scaduto, in quanto soggetto a scadenza, data la mutevolezza dei corsi d'acqua;
4 Aeronautica militare. Nulla osta con prescrizioni pervenuto al prot. Prov. n. 6026 del 23.02.2024;
5 ARPA. Contributo tecnico-scientifico con richiesta di integrazioni pervenuto al prot. n. 6296 del 27.02.2024;
6 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Parere che riprende le note precedentemente inviate, pervenuto al prot. Prov. n. 2445 del 25.01.2024.

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 20.07.2024 (prot. Prov. n. 21326), dopo richiesta di proroga in data 06.05.2024, accettata dalla Provincia in data 08.05.2024 (prot. n. 13797) contenente le integrazioni richieste.

VISTO CHE per la **quinta seduta di Conferenza dei Servizi**, svoltasi in data 16.10.2024 sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al verbale della riunione, trasmesso con nota prot. n. 6065 del 24.02.2025:

1 Agenzia delle Dogane di Vercelli. Parere positivo per i soli aspetti fiscali con prescrizioni, pervenuto al prot. Prov. n. 26632 del 24.09.2024
2 Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Nord. Parere favorevole sugli aspetti vegetazionali e di compensazione forestale con prescrizioni pervenuto al prot. Prov. n. 27145 del 30.09.2024
3 Regione Piemonte Settore Tecnico BI-VC. Parere pervenuto al prot. Prov. n. 28385 del 10.10.2024 in cui a seguito della dichiarazione resa dal proponente sul mantenimento dello stato dei luoghi, esprime parere favorevole sotto il profilo idraulico con prescrizioni e proroga del **termine di fine lavori al 31/10/2027**.
4 il Nulla Osta dell' Aeronautica Militare pervenuto al prot Prov. n. 29512 del 21.10.2024
5 il Contributo tecnico-scientifico di ARPA contenente prescrizioni pervenuto al prot. Prov. n. 31109 del 06.11.2024.
6 Bozza del disciplinare di concessione del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli

VISTI gli esiti della quinta seduta di Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 16.10.2024, che si è conclusa ritenendo che il progetto in esame possa essere autorizzato e proponendo, pertanto, la conclusione favorevole del procedimento coordinato, l'adozione del giudizio di compatibilità ambientale e l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e di concessione di derivazione idrica ai sensi del Regolamento 10R/2003, subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza.

DATO ATTO CHE, nel corso della conferenza di servizi non sono stati espressi dissensi qualificati ai sensi degli articoli 14-quater e 14-quinquies della legge 241/90 e gli enti e soggetti competenti non hanno sollevato obiezioni o rilievi in relazione alla sussistenza di eventuali impedimenti, per quanto di competenza, al rilascio del provvedimento autorizzativo in oggetto.

ACQUISITO ai sensi del c. 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90, l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del c. 3 del medesimo articolo la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

copia informatica per consultazione

ACQUISITE le valutazioni e proposte di prescrizioni tecniche/condizioni ambientali manifestate nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e nelle note trasmesse all'uopo dai soggetti intervenuti e/o non intervenuti alle riunioni, in ordine al progetto, delle quali si fa ampio cenno nei verbali relativi che andranno a costituire il quadro delle condizioni ambientali di VIA e il quadro prescrittivo autorizzativo;

RILEVATO CHE il progetto definitivo dell'impianto in argomento, così come integrato dal proponente nel corso della suddetta Conferenza dei Servizi, ha le caratteristiche riportate nell'allegato B alla presente Determinazione.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 12 del D. Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
- l'Autorizzazione Unica costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché variante allo strumento urbanistico, ove occorra;
- Il rilascio dell'Autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e per gli impianti idroelettrici prevede l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale a seguito della dismissione dell'impianto.

VISTI:

- preventivo di connessione alla rete MT di Enel distribuzione S.p.A Codice rintracciabilità T0734892;
- l'accettazione da parte del proponente in data 03.08.2018;
- la validazione del progetto delle opere di connessione da parte di e-distribuzione in data 24.09.2018. Documentazione contenuta nella Relazione Tecnica integrativa R.1.i dell'ottobre 2018

DATO ATTO CHE nell'accettazione del preventivo, il proponente ha dichiarato di realizzare in proprio l'impianto di connessione, che sarà successivamente ceduto ad e-Distribuzione, l'autorizzazione, per quanto concerne l'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al Gestore e-distribuzione con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli a valle del collaudo effettuato dal Gestore stesso.

VISTO il Nulla-Osta ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 259/2003 inerente la posa nel sottosuolo di condutture di energia elettrica e di tubazione metallica (condotta forzata) rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Servizi comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, registro ufficiale.U.0138882.10-08-2018, assunto al prot. Prov n. 20126 del 10.08.2018.

DATO ATTO CHE il proponente in data 18.07.2024 ha sottoscritto l'atto unilaterale d'obbligo a realizzare gli interventi strategici, approvati con D.D. n. 400 del 15/06/2021 della Provincia di Vercelli, con la quale è stato approvato il verbale della riunione del 25/02/2021, in cui i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Unione Montana dei Comuni della Valsesia, preposti alla valutazione della valenza strategica di opere ed interventi previsti da progetti ricadenti nelle aree ad elevata protezione, si sono espressi dichiarando strategico il progetto presentato dalla Società DEFABIANI s.r.l.

copia informatica per consultazione

Tale atto è stato trasmesso come allegato alla relazione integrativa R.I 7 pervenuta alla Provincia in data 20.07.2024 prot 21326.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 158 del 27/09/2012, le garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di reinserimento e recupero ambientale sono stabilite nella misura minima del 50% del valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, stimato sulla base di apposita perizia giurata;
- la garanzia finanziaria è stabilita in favore del Comune sede dell'impianto e deve essere prestata entro la data di avvio dei lavori. In ogni caso l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie prestate che – di norma - deve avvenire entro il termine di 30 giorni dalla presentazione delle stesse. Il Comune pertanto dovrà dare notizia alla Provincia di Vercelli dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie. La garanzia richiesta deve escludere il beneficio della preventiva escussione del contraente di cui all'articolo 1944 c.c. e il pagamento deve avvenire dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno del preventivo consenso da parte di quest'ultimo.

DATO ATTO CHE la società Defabiani Srl risulta iscritta nella White List (Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa) presso la Prefettura di Vercelli, ciò sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria necessaria per la stipula, l'approvazione o l'autorizzazione di contratti e subcontratti con la pubblica amministrazione.

RILEVATO che la Ditta ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, co.1 quater del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. in misura forfetaria, con l'acquisto di una marca da bollo da Euro 16,00 n. identificativo seriale 01250379166740 per cui la Ditta ha dichiarato con nota prot. n. 32898 del 26.10.2026 in autocertificazione che non sarà utilizzata per nessun altro adempimento (art. 3 del DM 10/11/2011).

DATO ATTO CHE che gli atti della Conferenza dei Servizi e del procedimento sono custoditi e consultabili presso i Servizi Valutazione di Impatto Ambientale, Risorse Idriche e Tutela e valorizzazione risorse energetiche e impianti termici della Provincia di Vercelli. I documenti relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale sono inoltre stati pubblicati sul sito web dell'Amministrazione nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali e regionali;

DATO ATTO CHE

- che il Presidente della Provincia con Decreto n. 21 del 25.11.2016, visto l'art. 22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, in ordine all'espressione del parere di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio Arch. Veronica Platinetti;
- i funzionari del Settore Ambiente e Territorio, Servizi Valutazione di Impatto Ambientale, Risorse Idriche e Tutela e valorizzazione risorse energetiche e impianti termici, hanno perfezionato l'iter istruttorio e che le prescrizioni sono state predisposte da tali Servizi, sulla scorta dei pareri acquisiti nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia;
- non sono emerse situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente nei confronti dei soggetti che partecipano all'adozione del presente atto;

copia informatica per consultazione

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento coordinato ai sensi dell'art. 26 bis del regolamento regionale 10/R2003 e s.m.i. di concessione di derivazione ad uso energetico, di valutazione di compatibilità ambientale di cui alla l.r. n. 40/98 e s.m.i. (ora l.r. 13/2023) e di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di cui all'art.12 del D. Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per il progetto di impianto idroelettrico con potenza pari a 491,79 kW, aggiornata a 477,79 kW, sul Torrente Sabbiola in loc. Pianacce di Sabbia, e centrale di produzione in loc. "Cascina Carello" di Sabbia, alimentato da fonte rinnovabile acqua fluente, da situarsi in Comune di Varallo (VC), loc. Sabbia, dando atto che ai sensi del comma 10 dell'art. 26 bis del R.R. 10/R del 29/07/2003 e s.m.i. il provvedimento di concessione di derivazione idrica sarà assunto a seguito dell'emanazione del presente atto.

ATTESO CHE la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI:

- la L.R. n.13 del 19.07.2023 *"Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)" e s.m.i.;*
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale";*
- l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 "T*esto unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*".
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- il D. Lgs n.387 del 29.12.2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ed in particolare l'art.3 "Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione", e s.m.i.;
- il D.M. 10 Settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D. Lgs 199/2021 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D. Lgs. n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- la L.R. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 Testo Unico sugli espropri e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i.;

copia informatica per consultazione

- la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”
- il D.P.R. 380 del 6.6.2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia” e s.m.i.;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attiva . TICA)”;
- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche” e s.m.i.;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021) approvato il 2 novembre 2021dal Consiglio Regionale del Piemonte;
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 200 - 5472 del 15 marzo 2022;
- la L.R. 5.12.1977 n. 56 “Tutela ed uso del suolo” e s.m.i.;
- la L.R. 9.8.1989 n. 45 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.;
- la D.C.P. n. 148 del 30.03.2009 “Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti” nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- la D.G.P. n. 589 del 03.10.2009 “Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l’esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”;
- la D.C.P. n. 46 del 26.03.2012, così come modificata con Decreto del Presidente della Provincia n. 73 del 05.02.2019;
- la D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- la D.D. n. 904 del 28.03.2012 “Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell’ “Autorizzazione Unica” per la costruzione e l’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D. Lgs 387/2003”;

DETERMINA
ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06

1 di PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza dei Servizi svoltasi nelle sedute del 05.04.2016 (in prima sessione) 10.05.2016 (in seconda sessione), 22.11.2016, 11.04.2017 e 07.12.2017 relativamente agli aspetti di valutazione degli impatti significativi generati sulle componenti ambientali dalla realizzazione ed esercizio del progetto denominato *“Impianto idroelettrico con potenza pari a* 491,79 kW, aggiornata a 477,79 kW *sul Torrente Sabbiola in Comune di Varallo (VC)”* presentato in data 28.09.2015 dalla Società Defabiani srl, come successivamente integrato e revisionato durante tutto l’iter istruttorio conclusosi con le conferenze autorizzative del 26.06.2018, 26.11.2018, 14.02.2019, 19.02.2024 e 16.10.2024;

2 di ESPRIMERE, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D. Lgs 152/06, conseguentemente agli esiti della Conferenza dei Servizi, il <u>giudizio positivo di compatibilità ambientale</u>, sul Progetto denominato *“Impianto idroelettrico con potenza pari a 491,79 kW, aggiornata a 477,79 kW, sul Torrente Sabbiola in Comune di Varallo (VC)”* presentato dalla Società Defabiani srl subordinatamente:
   - alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata dal proponente;

copia informatica per consultazione

- al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'**Allegato A** (allegato alla presente D.D. facente parte integrante e sostanziale), vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo, per la fase di realizzazione, gestione ed esercizio delle opere nonché atti a garantire adeguati controlli per una corretta gestione dell'impianto e della derivazione idrica;

3 di STABILIRE che, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente giudizio di VIA ha un'efficacia temporale stabilita in **5 anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio telematico della Provincia di Vercelli. Decorsa l'efficacia temporale sopra indicata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità Competente;

4 che, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità contenute nelle Condizioni Ambientali (**Allegato A** al presente atto e facente parte integrante e sostanziale), è tenuto a presentare la documentazione per la verifica di ottemperanza all'Autorità Competente contenente gli elementi necessari per espletarla. Nel caso in cui gli Enti preposti verifichino la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali del presente provvedimento, dovranno inviare una comunicazione all'Autorità Competente – Provincia di Vercelli, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del Dlgs 152/06 in termini di diffida e sanzioni;

5 che ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D. Lgs. 152/2006, il proponente, entro i termini di validità del provvedimento di VIA, dovrà trasmettere all'Autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

DETERMINA CONSEGUENTEMENTE
ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e smi ora D. Lgs 190/2024

6 di PRENDERE ATTO delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi relativa alla fase autorizzativa tenutasi nei giorni 26.06.2018, 26.11.2018, 14.02.2019, 19.02.2024 e 16.10.2024;

7 di APPROVARE IL PROGETTO di impianto idroelettrico con potenza pari a 491,79 kW, aggiornato a 477,79 kW, sul Torrente Sabbiola, alimentato da fonte rinnovabile acqua fluente, da situarsi in comune di Varallo (VC), loc. Sabbia e relative opere connesse. L'area su cui sono ubicati l'impianto e le opere connesse è identificata al Catasto Terreni sui fogli e mappali elencati nell'allegato B (paragrafo Localizzazione), proponente: Defabiani S.r.l. sede Legale: via al Sesia 1 – fraz. Roccapietra, Varallo (VC) C.F. Partita IVA: 02008510022, secondo le modalità riportate nella documentazione tecnica elencata nell'allegato B al presente atto e nel rispetto del quadro prescrittivo del presente provvedimento;

8 di AUTORIZZARE LA COSTRUZIONE e L'ESERCIZIO dell'impianto in oggetto, subordinatamente all'attuazione di tutte le condizioni stabilite in Conferenza di Servizi, nonché delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e negli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9 di DICHIARARE ai sensi e nei limiti previsti dai c. 1 e 4-bis, dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, ora sostituito dall'art 9 del D. Lgs 190/2024, la pubblica utilità, indifferibilità ed

copia informatica per consultazione

urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso;

10 di DARE ATTO CHE, ai sensi del punto 15.1 del DM 10/09/2010, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi, o comunque che regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m. e i, in particolare il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni rilasciate dai competenti Enti ed allegate al presente provvedimento (vedere ALLEGATO C):

a autorizzazione paesaggistica ad eseguire i lavori, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, in quanto ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico;
b autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.
c autorizzazione ad eseguire i lavori, ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i., in quanto ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
d provvedimento edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
e autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale;
f autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.
g nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D. Lgs. n. 259/2003.

11 di DARE ATTO CHE, ai fini della realizzazione delle opere, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. la presente autorizzazione costituisce **vincolo preordinato all'esproprio** dei beni interessati ed indicati negli allegati al progetto approvato. A tal fine si dispone che:

11.a ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001, la presente dichiarazione di pubblica utilità ha efficacia di 5 anni, fatta salva la possibilità di proroga di due anni, da dichiarare prima della scadenza del predetto termine, nei casi di forza maggiore e/o per l'insorgere di altre giustificate ragioni;

11.b alla ditta Defabiani S.r.l. siano delegati i poteri espropriativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 8 e comma 9 bis del D.P.R. n. 327/2001, il cui esercizio sarà limitato strettamente agli immobili individuati dal P.P.E. allegato al progetto approvato con il presente Atto;

11.c la delega è riferita unicamente allo svolgimento delle procedure disciplinate dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. quali: eventuale autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate dal progetto (cfr. art. 15 comma 2); comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto (cfr. art. 17 comma 2); determinazione dell'indennità provvisoria (cfr. art. 20 e ss.); immissione in possesso e stato di consistenza (cfr. art. 23.1.h ed art. 24); pagamento e deposito delle indennità (cfr. art. 20 comma 8);

11.d la "Defabiani S.r.l." è direttamente responsabile dell'attivazione e dello svolgimento di tutte le fasi del procedimento espropriativo e mantiene esente da qualsivoglia responsabilità l'Amministrazione Provinciale di Vercelli sulle attività dalla "Defabiani S.r.l." medesima direttamente svolte; parimenti, la suddetta "Defabiani S.r.l." dovrà terminare validamente il procedimento entro il termine della pubblica utilità, onde evitare la scadenza dello stesso senza che sia stato emanato il decreto di esproprio/asservimento, in quanto la Provincia resterà indenne da ogni eventuale responsabilità prevista ex lege (art 42 bis DPR 327/2001) in caso di occupazione illegittima. In tale caso resteranno parimenti a carico della delegata "Defabiani S.r.l." tutti gli obblighi risarcitori previsti ex art 42 bis del D.P.R. 327/2001;

11.e parimenti, la concessionaria "Defabiani S.r.l." sarà unica responsabile e tenuta al pagamento dei relativi indennizzi ai proprietari degli immobili interessati qualora trovi applicazione l'art. 39 del D.P.R. 327/2001.

11.f la delegata "Defabiani S.r.l." gestirà altresì in toto in maniera autonoma il procedimento di nomina del collegio dei Tecnici ex art 21 del DPR 327/2001,

copia informatica per consultazione

qualora richiesto dai privati espropriandi. In tale ambito l'azienda delegata agirà dunque come "autorità espropriante" ex art 21 comma 3 e seguenti;

11.g vengono delegate altresì alla "Defabiani S.r.l." le procedure finalizzate all'occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 e le servitù di cui all'art. 44 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché la facoltà di procedere alla notificazione degli atti del procedimento mediante servizio postale ex Legge 20/11/1982 n. 890 articolo 12, e mediante PEC, in base al D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, articolo 48;

11.h sono esclusi dalla delega l'emanazione del decreto di esproprio e/o dell'atto di imposizione di servitù di cui agli artt. 23 e del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., che verranno emanati dal Dirigente del Settore Provinciale Lavori Pubblici previa proposta della bozza del relativo atto da parte della "Defabiani S.r.l." Quest'ultima, ai fini del rilascio del suddetto decreto, dovrà inoltrare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Provincia, tutta la documentazione necessaria a comprovare la correttezza delle procedure svolte (notifiche, avvisi, pagamenti) ed una dichiarazione giurata di avvenuta ultimazione di tutte le procedure di esproprio dichiarando altresì la conformità delle stesse al citato Piano Particellare di Esproprio. Saranno altresì a carico dell'azienda delegata tutte le operazioni preliminari e conseguenti alla emanazione del decreto stesso (registrazione presso Agenzia Entrate, trascrizione presso Conservatoria RRII, notifica ai proprietari ecc. ecc.)

11.i l'Amministrazione Provinciale di Vercelli si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento la delega di cui al presente provvedimento, qualora ritenuto opportuno sulla base della valutazione discrezionale del pubblico interesse od utilità inerenti le opere autorizzate e poste alla base della delega stessa.

11.j ogni comunicazione trasmessa dalla "Defabiani S.r.l.",in merito al procedimento espropriativo di cui trattasi, dovrà essere recapitata per opportuna conoscenza al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, titolare del potere espropriativo PEC presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it In ogni atto del procedimento espropriativo la "Defabiani S.r.l." dovrà sempre fare espresso riferimento agli estremi della presente Determinazione Dirigenziale (provvedimento con il quale la delega è conferita);

11.k si conviene che tutte le spese inerenti e conseguenti la procedura espropriativa di cui trattasi (notifiche o pubblicazioni, frazionamenti catastali e DOCFA, registrazioni, trascrizioni, trascrizioni presso RRII, volture catastali, visure, pubblicazione del decreto, pagamento delle indennità ai soggetti espropriati) e qualsivoglia ulteriore onere non esplicitamente menzionato nel presente provvedimento sono a totale carico del soggetto proponente/beneficiario;

11.lil Responsabile del Procedimento Espropriativo, nella parte successiva al presente atto, è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Vercelli;

12 di PRENDERE ATTO, recependoli, quali ulteriori pareri vincolanti e quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento – dei pareri e Nulla Osta pervenuti nel corso del procedimento coordinato;

12 di DARE ATTO CHE il provvedimento di Autorizzazione Unica rilasciato ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n.387/2003, ora sostituito dall'art 9 del D. Lgs 190/2024, non ha **scadenza**, mentre le altre eventuali autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati, soggetti a scadenza, acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sono assoggettati alle disposizioni di legge e ai termini previsti dalle specifiche norme di settore; è pertanto obbligatorio l'aggiornamento e il periodico rinnovo delle medesime;

13 di PRECISARE CHE la presente autorizzazione non esonera il titolare dal conseguimento delle autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente

copia informatica per consultazione

ricompresi o assorbiti nel presente atto o conseguenti allo stesso in ottemperanza ai pareri formulati dagli Enti nel corso del procedimento. Dell'ottenimento dei singoli atti deve esserne data comunicazione alla Provincia di Vercelli;

14 di SUBORDINARE l'efficacia della presente autorizzazione e l'avvio lavori all'ottenimento di eventuali ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio del presente provvedimento, ma che dovessero risultare necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;

15 di STABILIRE CHE, come previsto dall'art. 15 del DPR 380/2001, l'avvio dei lavori relativi alle opere autorizzate dovrà avvenire nel termine di tre anni dal rilascio del presente atto ed i lavori si dovranno concludere nel termine di tre anni dall'avvio lavori decorsi i quali, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia. Sono fatte salve tempistiche più stringenti previste da altre autorizzazioni, comprese nella presente Autorizzazione Unica.

16 di STABILIRE CHE poiché l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto ad e-Distribuzione prima della messa in esercizio, l'autorizzazione, per quanto concerne l'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al Gestore e-distribuzione con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli a valle del collaudo effettuato dal Gestore stesso;

17 di STABILIRE CHE gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale al presente Atto; sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità;

18 di STABILIRE CHE l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento

19 di SUBORDINARE l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, entro la data di avvio lavori, a favore del Comune sede dell'impianto di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al 50% del valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il valore delle opere di rimessa in pristino deve risultare da apposita perizia giurata presentata contestualmente alla presentazione della garanzia finanziaria, commisurata al più aggiornato prezziario regionale delle opere pubbliche, ove applicabile. L'avvio lavori è comunque vincolato alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie prestate da parte del Comune. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione delle fideiussioni nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;

20 di DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs 387/2003, ora sostituito dall'art 9 del D. Lgs 190/2024, il presente provvedimento costituisce, per gli impianti idroelettrici, obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;

copia informatica per consultazione

DISPONE

- che ai sensi degli art 26 bis comma 10 e art. 26 comma 9 del Regolamento 10R/2003 il provvedimento di concessione di derivazione verrà rilasciato con successivo atto dal competente Servizio Risorse Idriche della Provincia;
- che prima di avviare i lavori per la costruzione dell'impianto idroelettrico dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni per la realizzazione degli "interventi strategici". Tutte le autorizzazioni ottenute dovranno essere trasmesse alla Provincia;

DISPONE infine

- che il presente provvedimento sia sempre custodito in copia presso l'impianto;

- che il presente provvedimento concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in progetto e le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio collegate, non si riferisce agli aspetti connessi con la funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse e del soggetto gestore dell'impianto;

- di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio telematico della Provincia di Vercelli, all'indirizzo https://servizi.provincia.vercelli.it/albopretorio e sul sito web del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Vercelli per anni 5 all'indirizzo: https://www.provincia.vercelli.it/it/page/valutazione-impatto-ambientale;

- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Società Proponente il progetto e di darne comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento;

- di **trasmettere** il presente provvedimento conclusivo del procedimento di VIA alla Regione Piemonte - Ufficio di Deposito Progetti, nonché **depositarla** presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli.

- di dare inoltre atto che il presente provvedimento:
  - ➔ è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
  - ➔ con riferimento al procedimento in oggetto non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
  - ➔ è regolare sotto il profilo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis- comma 1 del D. Lgs 267/2000 (TUEL);
  - ➔ verrà pubblicato secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base delle prescrizioni di cui al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Vercelli".

Il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Redattore: ERBETTA CARLA

Incaricato di E. Q.: CASALE NADIA

copia informatica per consultazione

IL DIRIGENTE
PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Ambiente e Territorio

Servizio VIA

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLA IN LOCALITÀ PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOCALITÀ CASCINA CARELLO DI SABBIA, NEL COMUNE DI VARALLO (VC), DI POTENZA NOMINALE MEDIA DI CONCESSIONE PARI A 477,79 kW, E RELATIVE OPERE CONNESSE E DI RETE.

PROCEDIMENTO COORDINATO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA AI SENSI DEL R.R. 10/R/2003 E S.M.I. E DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I.

Proponente: DEFABIANI S.r.l., con sede in Via al Sesia n. 1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC).

Allegato A

GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE Artt. 23 e 25 del D.Lgs. 152/06 - *Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA, delle condizioni e misure supplementari relative ai titoli abilitativi compresi nel medesimo provvedimento e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/06*

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alla piena attuazione di tutte le cautele, misure di prevenzione, mitigazione, ripristino e monitoraggio indicate nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata dal proponente, come aggiornata nel corso dell'istruttoria, nonché all'attuazione delle condizioni ambientali di seguito riportate, formulate sulla base dei pareri e contributi tecnici acquisiti nell'ambito del procedimento coordinato.

Costituisce presupposto del giudizio di compatibilità la configurazione progettuale e gestionale ambientalmente valutata, inclusa la disciplina dei rilasci e dei prelievi, i sistemi di misura e controllo, le opere di mitigazione, il passaggio per la fauna ittica, i ripristini vegetazionali e il Piano di Monitoraggio Ambientale. I parametri idrologici richiamati nel presente Allegato costituiscono, ai fini ambientali, elementi vincolanti della configurazione valutata e dovranno risultare coerenti con il disciplinare di concessione di derivazione.

copia informatica per consultazione

Condizioni ambientali del provvedimento di VIA – fase ante operam / progettazione esecutiva e fase di cantiere

1. **Gestione e manutenzione dell'opera di presa e delle opere di rilascio.** Il piano di gestione e manutenzione delle opere di cui all'Elaborato R.18 – Luglio 2024 dovrà essere integrato e attuato in modo da escludere che fenomeni di insabbiamento o ostruzione impediscano il corretto rilascio delle portate previste.
    a. tra i criteri di attivazione del sopralluogo e dell'intervento dovrà essere previsto il pronto intervento a seguito di ogni evento di piena.
    b. dovrà essere previsto un controllo e, ove necessario, un intervento periodico alla fine della stagione delle morbide.
    c. gli interventi di manutenzione dovranno assicurare nel tempo la piena funzionalità delle luci di rilascio, dei dispositivi di misura e del passaggio per la fauna ittica.

2. **Predisposizione dei sistemi di misura e delle aste idrometriche.** In coerenza con la configurazione progettuale valutata dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza i sistemi di misura della portata naturale in arrivo all'opera di presa, della portata rilasciata quale deflusso ecologico (DE) nel passaggio ittico e della portata derivata.
    a. l'asta idrometrica posta a monte del passaggio ittico dovrà essere facilmente visibile e comprensibile anche da personale non esperto; il livello di battente corrispondente al DE dovrà essere chiaramente associato al valore della portata in litri al secondo;
    b. poiché è prevista la modulazione dei rilasci, l'indicazione delle portate dovrà proseguire anche per livelli di battente superiori, in coerenza con il regime di rilascio previsto;
    c. sull'opera di presa dovrà essere posizionata un'asta idrometrica riferita alla portata derivata;
    d. nel canale di scarico dovrà essere posizionata, in posizione ben visibile, un'asta idrometrica riportante la scala di deflusso definita nella documentazione progettuale

3. **Gestione delle specie vegetali esotiche invasive.** Unitamente al progetto esecutivo dovrà essere aggiornato e reso operativo il piano di monitoraggio e gestione delle specie vegetali esotiche invasive, con espresso riferimento alle linee guida regionali e alla procedura tecnica ARPA Piemonte applicabile alle valutazioni ambientali.
    a. dovranno essere definite le modalità operative di gestione durante le fasi di cantiere, movimentazione terre, ripristino e manutenzione, coerentemente con le schede monografiche regionali;
    b. dovranno essere dettagliate le modalità di gestione dei residui vegetali, adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare l'ulteriore propagazione delle specie presenti;
    c. in presenza di Fallopia japonica dovrà essere tassativamente escluso l'uso del decespugliatore o di altre modalità operative idonee a favorirne la propagazione.

copia informatica per consultazione

4. **Ripristino vegetazionale delle aree interferite.** Tutte le aree interessate dal cantiere, comprese le piste di accesso, dovranno essere tempestivamente ripristinate, anche nelle superfici destinate a successiva messa a dimora di specie arboree e arbustive.
    a. l'inerbimento dovrà essere effettuato mediante idrosemina utilizzando esclusivamente specie autoctone, con dosi di utilizzo superiori al 5% per ogni specie e con un rapporto indicativo pari a 70% graminacee e 30% leguminose
    b. per i ripristini arboreo-arbustivi dovranno essere utilizzati esemplari idonei a un rapido attecchimento e dovrà essere garantito il necessario accompagnamento alla crescita, con manutenzioni e sostituzioni in caso di fallanze
    c. la specie Fraxinus excelsior dovrà essere esclusa dagli interventi di ripristino, al fine di ridurre il rischio di introduzione e diffusione del patogeno Hymenoscyphus fraxineus
    d. i criteri concretamente adottati per la messa a dimora delle specie arboree e arbustive e gli interventi manutentivi eseguiti dovranno essere descritti nei report annuali di monitoraggio.

5. **Tutela paesaggistica - attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica.** Le opere dovranno essere realizzate nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione regionale di conformità prot. n. 14454 del 06.06.2018 e nel conseguente parere favorevole vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 7912 del 22.06.2018, come successivamente confermati in relazione agli aggiornamenti progettuali e dichiarati validi nell'ambito dell'istruttoria 2024. In particolare:
    a. per l'opera di presa e la scala di risalita della fauna ittica, tutti i manufatti in alveo dovranno essere realizzati preferibilmente utilizzando pietre recuperate direttamente dal corso d'acqua, opportunamente ancorate al suolo anche mediante l'impiego di calcestruzzo ove necessario per garantirne la stabilità, in modo da restituire un'opera visivamente assimilabile a una traversa naturale.
    b. la cabina di consegna dovrà essere esternamente rivestita con pietre locali analoghe a quelle utilizzate nel contesto; i serramenti dovranno essere posizionati a filo interno della muratura, in modo da mantenere la leggibilità dello spessore delle mazzette in pietra e la coerenza con le tipologie costruttive tradizionali locali.
    c. le strutture e gli elementi metallici previsti per lo staffaggio della condotta forzata in corrispondenza del ponte della Giumenta (ponte n. 1) dovranno essere trattati con finitura superficiale opaca e tonalità cromatica assimilabile al colore predominante delle rocce locali; il medesimo criterio di mitigazione cromatica dovrà essere applicato agli elementi metallici previsti in corrispondenza del ponte n. 3, con finitura micacea bruno scuro, secondo quanto successivamente precisato in sede di Conferenza di Servizi.
    d. l'intervento sul fabbricato di centrale in località Cascina Carello dovrà mantenere le pareti in pietra preesistenti, compatibilmente con le esigenze di natura statica e di sicurezza strutturale, al fine di conservare la leggibilità della tipologia rurale storica del manufatto.
    e. tutti i terreni interessati dagli scavi e dal passaggio della condotta forzata dovranno essere riprofilati secondo la morfologia originaria; nei tratti prativi dovrà essere assicurato il completo e tempestivo inerbimento, coordinato con le ulteriori misure di ripristino vegetazionale previste dalle condizioni ambientali del presente Allegato.

Termine per la verifica di ottemperanza ante operam: trasmissione, prima dell'avvio dei lavori, della documentazione esecutiva aggiornata relativa almeno alle condizioni n. 1, n. 3 e n. 5, nonché della comunicazione di avvio lavori. Soggetti deputati alle verifiche e ai controlli: Provincia di Vercelli e ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, ferme restando le competenze della Regione Piemonte e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per gli aspetti di rispettiva competenza.

copia informatica per consultazione

Termine per la verifica di ottemperanza della fase di cantiere: a conclusione dei lavori, mediante relazione tecnica di riscontro delle misure attuate per ripristini, gestione della vegetazione e delle specie invasive, nonché della conformità delle opere alle prescrizioni paesaggistiche di cui alla condizione n. 5, unitamente alla comunicazione di fine lavori. Soggetti deputati alle verifiche e ai controlli: Provincia di Vercelli e ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, ferme restando le competenze della Regione Piemonte e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per gli aspetti di rispettiva competenza.

Condizioni ambientali del provvedimento di VIA – fase post operam / esercizio

6. **Regime di prelievo e rilascio ambientalmente valutato.** L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto della configurazione idrologica assunta a base del giudizio di compatibilità ambientale:
    a. deflusso ecologico (DE) pari a 100,5 l/s;
    b. assenza di prelievo per portate naturali in alveo inferiori alla Q270, pari a 127 l/s;
    c. mantenimento della modulazione del rilascio del 20% per valori superiori alla Q243, secondo la relazione Qr = DE + 20% (Qt – 85 l/s), come definita nella documentazione progettuale valutata;
    d. portata massima derivabile pari a 820,4 l/s e portata media annua prelevata pari a 293,4 l/s, secondo la configurazione progettuale oggetto di valutazione;

7. **Telecontrollo, accessibilità e conservazione dei dati di portata.** I dati relativi ai tre sistemi di misura dovranno essere resi disponibili agli enti di controllo mediante un sistema di distribuzione via web, con accesso da remoto sia al dato in tempo reale sia all'archivio storico.
    a. l'archivio dei dati dovrà essere permanente
    b. i dati dovranno essere registrati con cadenza oraria e resi disponibili in formato CSV
    c. per ciascuna misura dovranno essere conservati sia il livello di battente sia il corrispondente valore di portata
    d. le credenziali di accesso dovranno essere fornite alla Provincia di Vercelli e ad ARPA prima della messa in produzione dell'impianto

8. **Passaggio per la fauna ittica – collaudo e funzionalità.** In sede di collaudo dovrà essere verificato il rispetto dei parametri idraulici e la corretta funzionalità del passaggio artificiale per la fauna ittica. In esercizio dovrà essere sempre garantito il funzionamento idraulico previsto dal progetto, assicurando il flusso rigurgitato nei bacini, compreso il primo bacino in ingresso a valle.
    a. il corretto funzionamento dovrà essere verificato mediante doppio campionamento annuale della fauna ittica
    b. i campionamenti dovranno consentire il confronto tra le popolazioni presenti a monte e a valle dell'opera e dovranno essere svolti nei periodi coerenti con la stagionalità delle popolazioni individuate
    c. in caso di evidenza di malfunzionamento dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari all'adeguamento non appena le condizioni ecologiche e idrologiche rendano possibili gli interventi

copia informatica per consultazione

9. **Verifica dell'impatto acustico in esercizio.** Il canale di scarico dovrà essere realizzato e mantenuto nella configurazione progettuale ambientalmente valutata, sifonato e dotato di pozzetto di ispezione, come previsto nella Tav. E.6.4-rev.1 richiamata nella documentazione integrativa di luglio 2024. Entro 60 giorni dall'attivazione dell'impianto dovrà essere effettuato il monitoraggio acustico previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, in condizioni rappresentative della massima rumorosità dell'impianto. Gli esiti dovranno essere trasmessi alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.

Termine per la verifica di ottemperanza in fase post operam: prima della messa in produzione per la condizione n. 7; in sede di collaudo e successivamente secondo le cadenze stabilite per la condizione n. 8; entro 60 giorni dall'attivazione dell'impianto per la condizione n. 9. Soggetti deputati alle verifiche e ai controlli: Provincia di Vercelli e ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

Condizioni ambientali – Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

10. **Attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.** Il proponente dovrà dare piena attuazione al documento unico di monitoraggio di cui all'Elaborato R.19 – Luglio 2024, relativo all'ambiente acquatico, alla fauna ittica, agli aspetti vegetazionali e ai ripristini, al contrasto della propagazione delle specie esotiche invasive e al rumore, integrato con le condizioni del presente Allegato.

11. **Monitoraggio dell'ambiente acquatico e dell'ittiofauna mediante MesoHABSIM.** Il monitoraggio dovrà consentire di valutare gli effetti dell'esercizio sulla qualità dell'habitat e sulle popolazioni ittiche.
    a. dovrà essere valutata la consistenza della fauna ittica sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi, mediante quantificazione della biomassa, al fine di rilevare eventuali riduzioni conseguenti all'esercizio dell'impianto
    b. l'applicazione del metodo MesoHABSIM dovrà essere effettuata utilizzando due specie target rappresentative delle condizioni idonee per specie a vocazione salmonicola e ciprinicola
    c. gli esiti del monitoraggio dovranno essere valutati congiuntamente ai dati idrologici e di funzionamento dell'impianto

12. **Gestione adattativa del regime di derivazione.** Gli esiti dei monitoraggi ambientali e dell'applicazione del MesoHABSIM potranno comportare la rimodulazione del regime di prelievo, al fine di ridurre eventuali impatti sulle componenti acquatiche e garantire il mantenimento degli elevati livelli di qualità ambientale del corso d'acqua.
    a. Provincia di Vercelli e ARPA potranno richiedere, durante tutta la durata della concessione, l'aggiornamento dell'applicazione MesoHABSIM e la conseguente

copia informatica per consultazione

rivalutazione del regime idrologico qualora emergano condizioni ecologiche critiche o mutamenti delle caratteristiche ecologiche o idrologiche del torrente

b. qualora i monitoraggi evidenzino criticità o interferenze ambientali significative, dovranno essere adottate tutte le contromisure tecnicamente possibili, ivi compresa, ove necessaria, la modifica dei parametri di concessione della derivazione
c. in presenza di aspetti critici o dubbi interpretativi i periodi di controllo dovranno essere estesi fino alla risoluzione della criticità

13. **Monitoraggio vegetazionale e dei ripristini.** Il monitoraggio dovrà verificare l'efficacia degli interventi di ripristino, delle manutenzioni e delle azioni di contrasto alle specie esotiche invasive, individuando ed attuando gli eventuali interventi correttivi necessari al recupero della naturalità delle aree interferite. Nei report annuali dovranno essere riportati anche i criteri di messa a dimora effettivamente adottati, le manutenzioni eseguite, le eventuali fallanze e le misure correttive attuate.

14. **Report annuale integrato di monitoraggio.** Per i primi cinque anni di esercizio dovrà essere trasmesso alla Provincia di Vercelli e ad ARPA, entro il 31/12, un report annuale unico contenente gli esiti di tutti i monitoraggi applicabili, le attività manutentive effettuate, le eventuali criticità rilevate e le azioni correttive intraprese. Qualora al termine dei cinque anni permangano condizioni critiche, la reportistica e i monitoraggi dovranno proseguire per il periodo ulteriore indicato dagli enti competenti.

Termine per la verifica di ottemperanza del PMA: rendicontazione annuale per i primi cinque anni di esercizio e, in presenza di criticità, per l'eventuale ulteriore periodo stabilito dagli enti competenti; restano ferme le ulteriori verifiche attivabili durante l'intera durata della concessione ai sensi delle condizioni n. 11 e n. 12. Soggetti deputati alle verifiche e ai controlli: Provincia di Vercelli e ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

Indicazioni finali e disposizioni per la verifica di ottemperanza

- Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori e addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali criticità.
- Dovranno essere comunicate all'Arpa e alla Provincia, al Comune e agli altri Enti che hanno rilasciato pareri e autorizzazioni, le date di inizio e fine dei lavori per consentire di eseguire le necessarie verifiche di ottemperanza delle prescrizioni.
- Ai sensi dell'art. 28 comma 7bis del D.lgs. 152/2006, il proponente, entro i termini di validità del provvedimento di Via, dovrà trasmettere all'Autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.
- Ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006 il proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali del provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole condizioni ambientali alla Provincia di Vercelli, al Dipartimento Arpa e agli Enti/Soggetti sopra individuati. In caso gli Enti preposti verifichino la mancata ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno inviare comunicazione all'Autorità Competente – Provincia di Vercelli, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del Dlgs 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

copia informatica per consultazione

- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele, misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate, anche in parte, ad altro Soggetto o Società.

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche – Impianti Termici

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DI POTENZA PREVISTA PARI A 491,79 KW, AGGIORNATA A 477,79 KW, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLA IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO

PROCEDIMENTO COORDINATO DI VIA (L.R. 13/23), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E S.M.I.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D. LGS. 387/2003 E S.M.I.)

Proponente: DEFABIANI S.R.L., con sede in Via al Sesia n.1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC), Partita IVA 02008510022.

Allegato B

DESCRIZIONE IMPIANTO E PRESCRIZIONI

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto è subordinata al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito elencate. Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

copia informatica per consultazione

A) SCHEDA DESCRITTIVA IMPIANTO

a) GESTORE

Ragione sociale: Defabiani S.r.l.
P.IVA: 02008510022
Sede Legale: Via al Sesia 1 – Fraz. Roccapietra – Varallo (VC)

b) LOCALIZZAZIONE

La centrale idroelettrica sarà localizzata nel Comune di Varallo, località Cascina Carello di Sabbia, identificata al catasto terreni al Fg.19 mapp. 22/23 del N.C.T. le restanti opere sono localizzate nei terreni identificati con :

- Fg. 3 mapp. 73/89/90/91/92
- Fg. 7 mapp. 339/347/352/354/355/360/367/368/370/371/375/376/400/401/402/403/404/405/406/407/408/411/412/413/414/418/419/424/427/428/429/440/446/449/455
- Fg. 12 mapp. 34/38/47/63/64/100/137/146/156/158/170/189/191/192/267/286/287/288/308/309/313/317/318/333/335/336
- Fg. 13 mapp. 227/229/231/232/324
- Fg. 20 mapp. 250/251/253/255
- Fg. 18 mapp. 52/53/58/61/63/89/90/147/148/149/196/199/360
- Fg. 19 mapp. 1/5/15/18/19/21/22/23/24.

c) DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE E DEGLI IMPIANTI

Il progetto proposto riguarda un impianto idroelettrico da realizzarsi sul Torrente Sabbiola, nell'ex Comune di Sabbia, ora Comune di Varallo, comprendente la realizzazione di opera di presa e vasca di carico in località Pianacce di Sabbia, ristrutturazione edificio esistente sito in località Cascina Carello di Sabbia per l'alloggiamento della centrale idroelettrica, con relativa opera di restituzione e la realizzazione di nuova cabina elettrica di consegna semi-interrata. La condotta forzata interrata in acciaio DN 800 avrà sviluppo complessivo di 2.174 m.

d) ELABORATI PROGETTUALI

L'approvazione dei seguenti elaborati si intende riferita all'ultima revisione progettuale conseguente alle richieste degli Enti in conferenza di servizi ed è subordinata al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento

Documentazione presentata via PEC il 13.10.2023 prot. in arrivo n. 30274

ELENCO ELABORATI

R.1- Relazione Tecnica
R.2 – Relazione Idrologica e Idraulica (ottobre 2023)

N.B. Si precisa che le Valutazioni di compatibilità del progetto con la Direttiva Quadro Acque (DQA) sono riportate al paragrafo 6.1 della R2 Relazione idrologica e idraulica (febbraio 2018) trasmesso dalla Ditta Defabiani in data 01.03.2018 ed agli atti del procedimento. Poiché la curva di durata presente in tale elaborato è successivamente variata, su richiesta provinciale è stato predisposto un aggiornamento della "R.2: Relazione Idrologica e Idraulica" datato ottobre 2023 dove non era più presente in maniera distinta il paragrafo sulle Valutazioni di compatibilità con la DQA, che tuttavia rimangono ancora vigenti e depositate in data 01.03.2018.

R.3 – Relazione Geologica e Geotecnica

copia informatica per consultazione

R.4 – Relazione Paesaggistica
R.5 – Relazione sugli aspetti faunistici vegetazionali e indicazioni per le opere di ripristino ambientale
R.6 – Relazione sugli aspetti faunistici ed ecosistemici
R.7 – Calcoli preliminari delle Strutture
R.8 – Computo metrico estimativo
R.9A –Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
R.9b - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico – cantiere
R.10 – Piano Particellare
R.11 – Schema funzionale dell'impianto idroelettrico
R.13 – Piano di manutenzione e gestione
R.14 – Relazione di compatibilità urbanistica
R.15 – Disciplinare descrittivo e prestazionale
R.16 – Scheda catasto derivazione idrica

R.I.1 - Relazione integrativa con allegato:
- Verifica preventiva dell'Interesse archeologico a firma del Dott. Luca Mario Nejrotti
- Delibera della Giunta Comunale n,144 del 19/10/2018
- Atto di impegno per la realizzazione di opere di compensazione
- Parere positivo di E-distribuzione sul progetto di allacciamento (E-DIS-24/09/2018-0573330) e relativi allegati
-Nulla Osta rilasciato dal MISE in data 10/08/2018 prot. 138882
-Atto liberatorio per interventi su aree a rischio idrogeologico
-Contributo istruttorio del Comune di Varallo del 30/10/2018 prot. n. 12725

R.I.2 - Relazione integrativa con allegato:
- Atto di impegno a prestare le garanzie finanziarie inerenti allo smantellamento delle strutture ed i ripristini necessari a fin vita dell'impianto, ai sensi del D. Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

R.I.5 - Progetto di Valenza Strategica (gennaio 2021) con allegato:
- Estratto del Progetto Definitivo "Pista di collegamento per località Salaro – Massera – 1° Lotto", Tavola T1, a firma dell'Ing. Marco Fauda Pichet, con studio a Borgosesia (VC)

Elaborati grafici allegati:

E.1 – Corografia
E.2 – Planimetria
E.3 – Planimetria catastale
E.4.1. – Profilo longitudinale
E.4.2.a – Particolari – Attraversamenti 1 – ottobre 2018
E.4.3.a – Particolari – Attraversamenti 2 – ottobre 2018
E.4.4.a– Particolari – Attraversamenti 3 – ottobre 2018
E.5.1.a – Sezioni trasversali C- E. Tratto presa-ponte 1– ottobre 2018
E.5.2.a – Sezioni trasversali F- N. Tratto presa-ponte 1– ottobre 2018
E.5.3.a – Sezioni trasversali O- Q. Tratto presa-ponte 1– ottobre 2018
E.5.4. – Sezione longitudinale - Tratto presa-ponte 1
E.5.5. – Sezioni trasversali 1- 6. Opera di restituzione
E.5.6. – Sezioni integrative. aree Z1, Z2; Z3 e Z4 in fascia di rispetto idrico
E.6.1. – Particolari – opera di presa
E.6.2. – Particolari – vasca di carico
E.6.3. – Particolari – centrale
E.6.4. – centrale – opera di restituzione
E.6.5. – cabina elettrica di consegna
E.7 – Planimetria di cantiere
Opere di rete

Integrazioni presentate via PEC in data 19.07.2024 prot. in arrivo n. 21326

R.I.7 – Relazione Integrativa (luglio 2024) e relativi allegati

R.17-Relazione Integrativa - aspetti vegetazionali e di compensazione forestale

copia informatica per consultazione

B) PRESCRIZIONI GENERALI

Prescrizioni di carattere generale da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli enti partecipanti al procedimento o scaturiti dalla Conferenza dei Servizi:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali approvate, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e nel presente Allegato.
Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

1. Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
    a. dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
    b. dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    c. dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
    d. dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
    e. dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    f. i diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati;
    g. sono fatti salvi eventuali usi civici.

2. L'Azienda autorizzata dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi del'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

3. L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.

4. Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, alla Provincia di Vercelli - servizio Energia e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.

5. L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.

6. Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di distribuzione e relativa cabina:
    a. le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
    b. l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;

copia informatica per consultazione

c. l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
d. l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
e. tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.

7. Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.

8. La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

9. La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.

10. Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.

11. La Ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.

12. Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.

13. Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.

14. La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.

15. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono di rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosol al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.

16. La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.

17. La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.

18. E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell' impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.

19. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.

20. L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.

21. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

copia informatica per consultazione

22. La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.

23. Relativamente alla cauzione di cui al p.to 13.1, lettera j, Parte III dell'Allegato al Decreto 10 settembre 2010:
    a. dovrà essere versata all'atto dell'avvio dei lavori e stipulata con le modalità di cui alle disposizioni provinciali - DGR n.158 del 27.09.2012 – sulla base di quanto indicato nella perizia giurata, da consegnare contestualmente, avente ad oggetto una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, nonché il valore complessivo dell'investimento;
    b. la cauzione, di importo pari al 50% dei costi indicati nella perizia di cui al punto precedente, dovrà essere versata tramite fideiussione bancaria o assicurativa, a favore del Comune di Varallo sede dell'impianto idroelettrico;
    c. in caso di mancata presentazione delle fideiussioni nei termini di legge in caso di mancato rinnovo e rivalutazione è prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito;
    d. Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato dall'Amministrazione Provinciale e presente sul sito dell'Ente;
    e. La fideiussione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica, accertata da ARPA.

24. Deve essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, prima dell'inizio dei lavori, copia della comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico di cui comma 6 dell'art. 14 del decreto n. 179 del 18.10.2012 "Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese" che modifica il comma 2 dell'art. 95 del D. Lgs n. 259 del 1.08.2003.

copia informatica per consultazione

C) PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Prescrizione stabilita dalla D.C.P. n.185 del 28.09.2009

25. Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli, la Ditta dovrà inviare con cadenza annuale, entro il 31 gennaio con riferimento all'anno precedente, i **dati sulla produzione di energia elettrica** con dettaglio mensile al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.

AGENZIA MONOPOLI E DOGANE Nulla osta con prescrizioni pervenuto al prot. n. 15848 del 25.06.2018 ribadito con note pervenute al prot. n. prot. n.12667 del 26.11.2018 e prot. Prov. N. 26632 del 24.09.2024

26. indica prescrizioni da osservare sotto l'aspetto fiscale e indica la necessità che al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, ottenuta la connessione con la rete di distribuzione nazionale con installazione di contatore di cessione, venga presentata denuncia di attivazione dell'officina elettrica di produzione all'Ufficio delle Dogane di Vercelli su apposita modulistica, integrata della documentazione tecnica dell'impianto, e venga richiesta licenza fiscale di esercizio ai sensi dell'art.53 o autorizzazione ai sensi dell'art.53 bis del D. Lgs 26.10.1995 n.504, a seconda della tipologia dell'impianto.

CORDAR VALSESIA Nota n. 4577 del 20.06.2018

27. i tratti di condotta idrica e fognaria interferiti, compresi gli attraversamenti, dovranno essere sostituiti;
28. dovrà essere sempre garantito l'accesso alle infrastrutture del servizio idrico integrato e i lavori non dovranno determinare sospensioni e/o malfunzionamenti dei servizi erogati dalla scrivente azienda;
29. nel caso di rotture accidentali esse dovranno essere immediatamente ripristinate e i nostri tecnici tempestivamente avvertiti;
30. si ribadisce la necessità di verifica sul campo e interazione con i progettisti affinchè le opere vengano correttamente recepite all'interno del progetto esecutivo. Tale interazione e la supervisione sulle opere che riguardano il servizio idrico integrato dovranno essere garantite anche durante la realizzazione dei lavori.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO Nota pervenuta al prot. n. 31171 del 14.12.2018

31. la derivazione in oggetto non pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento di eventuali obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato;
32. siano rilasciati in alveo, in ogni condizione idrologica, il DMV/DE;

REGIONE PIEMONTE-SETTORE TECNICO PIEMONTE NORD Nota pervenuta al prot. n 27145 del 30.09.2024

33. Prima dell'avvio dei lavori di trasformazione (delle aree boscate ndr), dovrà essere inviata al Settore Tecnico Piemonte Nord un'autocertificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, mediante lo specifico applicativo "Sistema di gestione delle istanze forestali ai sensi della L.r. 4/2009" accessibile al seguente link: https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VERCELLI
Settore Ambiente e Territorio

Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche – Impianti Termici

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DI POTENZA PREVISTA PARI A 491,79 KW, AGGIORNATA A 477,79 KW, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLA IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO

PROCEDIMENTO COORDINATO DI VIA (L.R. 13/23), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E S.M.I.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D. LGS. 387/2003 E S.M.I.)

Proponente: DEFABIANI S.R.L., con sede in Via al Sesia n.1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC), Partita IVA 02008510022.

Allegato C

Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri contenenti prescrizioni

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto è subordinata al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei documenti di seguito elencati. Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

1. **Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio**, parere per **autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004** pervenuto al prot. n. 14454 del 06.06.2018 e ribadito con Nota prot. n. 3402 del 06.02.2019.
2. **Soprintendenza** Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, **parere per autorizzazione paesaggistica** pervenuto al prot. n. 15759 del 25.06.2018 contenente parere della Commissione Locale del Paesaggio.
3. **Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore tecnico regionale Biella e Vercelli**, **provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 Autorizzazione a fini idraulici** pervenuto al prot. n. 29082 del 23.11.2018.
4. **Comune di Varallo** nota prot. Prov. n. 6762 del 27.02.2025, **parere contenente:**
    - permesso per costruire ai sensi del **D.P.R. 380/2001** s.m.i.
    - svincolo idrogeologico ai sensi della **Legge Regionale 45/1989** e s.m.i.
    - autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale
    - regolamento per l'esecuzione degli interventi nel sottosuolo stradale in aree di proprità comunale
    - autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.
5. **Ministero dello Sviluppo Economico**, **Nulla Osta**, ai sensi dell'art. 56 – Decreto Legislativo n. 259/03 (ex art. 95 Codice 2003) dell'Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta pervenuto al prot. n. 138882 del 10.08.2018.

copia informatica per consultazione

Provincia di Vercelli.0014454.06-06-2018.h.11:45.I

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data . . . . .

Protocollo . . . . . */A1610A*

Classificazione *11 100/31897-2016A/A16000*

Prot n 5479/A1610A del 17 02 2016
5444/A1610A del 02 03.2017
25245/A1610A del 26 10.2017
14442/A1610A del 24 05 2018
14957/A1610A del 30 05.2018
CS 26 06 2018 Varallo (VC) – Sabbiola – Defabiani Srl doc

Al Responsabile del procedimento della Provincia di Vercelli - Area Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e non Scolastica, Territorio
Via San Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli
c.a. Arch. C. Silva

e p c. Al Comune di **Varallo (VC)**

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Piazza S. Giovanni n 2 - 10122 - T O R I N O

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune : **Varallo** (VC) (ex Sabbia)
Intervento: Progetto per impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola, nel comune di Sabbia, località Pinacce e Cascina Carello
Istanza : **Ditta Defabiani S.r.l.**

Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241 del 1990 e smi, indetta per il giorno **26.06.2018**

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot n 13338 del 24 05.2018, qui pervenuta da parte della Provincia di Vercelli in data 24.05.2018 (14442/A1610), relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno **26.06.2018**;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta in allegato alla nota sopraccitata;

Corso Bolzano 44
10121 Torino
Tel. 011 4321378
Fax 011 4325183

copia informatica per consultazione

REGIONE
PIEMONTE

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

considerato che gli interventi previsti consistono nel progetto per impianto idroelettrico con derivazione d'acqua sul Torrente Sabbiola, nel comune di Varallo (ex Sabbia). L'opera di presa in progetto si trova in località Brusaccia e per la centrale si prevede l'ubicazione in località cascina Carello, mentre la restituzione sarà rilasciata nello stesso torrente Sabbiola,

verificato che ai sensi della legge regionale n 32 del 1 dicembre 2008 art 3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione (1021 KW);

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s m i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con i piani d'area vigenti;

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M 1 8 1985 avente per oggetto: *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e le Valli laterali, sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Ribella, Cravagliana, Sabbia e Varallo" .. "...che comprende le aree circostanti al Parco Naturale Alta Valsesia, il massiccio del Rosa, il colle del Turlo e molte vette superiori ai 4.000 metri, con valenza di altissimo valore paesaggistico e di notevole richiamo turistico.. "*, appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta parzialmente conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda *B11* del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato *altresì* che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett c) ed f) del D.Lgs 42/2004,

considerato che le opere così come proposte - con opportuni accorgimenti da porre in essere durante la fase realizzativa, al fine della coerenza *"..con i caratteri tipologici e costruttivi distintivi dell'edificato consolidato e compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4..."* - non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

copia informatica per consultazione

REGIONE
PIEMONTE

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

con la presente si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, a condizione che:

- ✓ i manufatti necessari per la realizzazione dell'opera di presa e la scala di risalita per l'ittiofauna, siano preferibilmente realizzati con l'utilizzo delle pietre recuperate nel corso d'acqua, opportunamente ancorate al suolo con l'eventuale utilizzo di cls per la stabilità della struttura, al fine della restituzione di un'opera assimilabile ad una traversa "naturale";

- ✓ la cabina di consegna in progetto, sia realizzata con l'utilizzo delle stesse pietre locali. I serramenti siano posizionati a filo interno della muratura al fine di evidenziare lo spessore delle mazzette, così come percepite nelle costruzioni presenti nella zona considerata;

- ✓ gli elementi in acciaio previsti per il sostegno della condotta a fianco del ponte della Giumenta, siano opportunamente trattati per rendere di natura opaca la finitura superficiale e con una tonalità simile al colore predominante delle rocce locali

- ✓ l'edificio soggetto a ristrutturazione edilizia per accogliere la centrale, al fine della lettura storica delle tipologie costruttive del luogo, pur adattandolo alle esigenze necessarie per la collocazione della centrale in progetto, sia "ristrutturato" con il mantenimento delle parti in pietra preesistenti, compatibilmente con il rispetto dei principi di natura statica dell'edificio stesso (cfr. foto 7 pagina 17 relazione paesaggistica allegata);

- ✓ siano ripristinati i luoghi interessati dal passaggio della condotta e siano altresì inerbiti i tratti di attraversamento della condotta stessa nelle zone prative.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art 146 del D.lgs 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre

copia informatica per consultazione

REGIONE
PIEMONTE

Classificazione 11 100/31897-2016A/A16000

verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

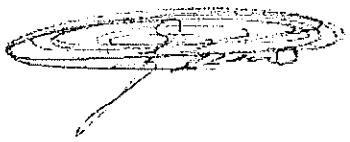
Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20..

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d lgs. 82/2005)

Il Funzionario Istruttore
Arch. Giancarlo Bruno



copia informatica per consultazione

Provincia di Vercelli.0015759.25-06-2018.h.08:04.I

Si trasmette in allegato la nota di cui in oggetto. L'originale è conservato agli atti di questo Ufficio.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO
011/5220408

copia informatica per consultazione

Torino, 22/06/2018

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Alla Provincia di Vercelli
Area Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e non scolastica, Territorio
servizio V.I.A., servizio Risorse Idriche
Area Ambiente – Servizio Energia
Via S. Cristoforo, 3 VERCELLI
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Prot. n. -1912 -

Class 34.10.09/832

AMBITO E SETTORE	Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE	Comune: VARALLO (VC) Oggetto dell'intervento: "Impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola nel Comune di Sabbia località Pianacce e Cascina Carello - Procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio di Compatibilità ambientale, di cui alla L.R. n. 40/98, rilascio di concessione di derivazione idrica del Torrente Sabbiola, ai sensi del Reg- reg. n. 10/R/2003 e s.m.i, e Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.
DATA RICHIESTA	Data di arrivo richiesta: 24.05.2018 (vs. prot.13338 del 24.05.2018) Protocollo entrata richiesta: n. 6646 del 29.05.2018
RICHIEDENTE	Ditta Defabiani srl - Privato
PROCEDIMENTO	PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Art.146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - **Conferenza dei Servizi del 26.06.2018** - D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - L.R. 40/98 e s.m.i.
PROVVEDIMENTO	Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE Destinatario: Provincia di Vercelli - Pubblico

ALTRA COMUNICAZIONE: -

Tutela paesaggistica

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica messe a disposizione di quest'Ufficio;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio, in adempimento ai disposti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con nota prot. n. 15434 del 06.06.2018, condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, **esprime parere favorevole**, facendo proprie le prescrizioni impartite nella nota trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio e sopra citata.

Tutela archeologica

Si rappresenta che, qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it
sito web: http://www.beniarchitettonicipiemonte.it/

copia informatica per consultazione

È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Si rammenta, inoltre, che per tutti gli interventi sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016 che prevedano scavi, anche di minima entità, deve essere attivata la procedera di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del succitato Decreto Legislativo.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del verbale della seduta di conferenza dei servizi, e di contestuale trasmissione di copia del provvedimento autorizzativo.

Il SOPRINTENDENTE
Manuela Salvi

I Responsabili dell'Istruttoria
A. Argiroffi / F. Garanzini / R. Demma

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VERCELLI

Protocollo generale

N° 0028385 del 10/10/2024 10:50

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 10/10/2024 09:55

Tipo Documento:

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 09-10

Fascicolo: 2022/1.17

Doc. Esterno n° 47283 del 10/10/2024 00:00

Documento precedente: /

Oggetto: **PROGETTO COORDINATO DI V.I.A. (L.R. 13/2023), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E SS.MM.II.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS. 387/2003 E S.M.I.) PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE RINNOVABILE ACQUA FLUENTE, DI POTENZA PREVISTA PARI A 491,79 KW, AGGIORNATA A 477,79 KW, CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLA IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO. PROPONENTE: DEFABIANI S.R.L. V SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 16 OTTOBRE 2024. PROROGA DEL TERMINE DEI LAVORI DI CUI AL PROVVEDIMENTO DI COMPETENZA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 N.O.I. N. 2701/P, RILASCIATO IN DATA 23.11.2018 CON NOTA PROT. N. 54061/A1820B DI QUESTO UFFICIO.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
REGIONE PIEMONTE- SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI		TECNICO.REGIONALE.BI_VC@CERT.

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SERVIZIO V.I.A.	10/10/2024		SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA
SERVIZIO RISORSE IDRICHE	10/10/2024		SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA
SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	10/10/2024	10/10/2024	SERVIZIO PROTOCOLLO	COMPETENZA
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI TERMICI	10/10/2024	10/10/2024	SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETENZA

copia informatica per consultazione

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli

tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

Data ***(*)***

Protocollo ***(*)*** _____ / A1820C

Classificazione **012.030 ▪ PAREST12_2014/A18000 ▪ 43/2018A/A18000**

Fascicolo

(*): metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

A: **PROVINCIA DI VERCELLI**
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI TERMICI
via San Cristoforo, 3
13100 Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Oggetto: Progetto coordinato di V.I.A. (L.R. 13/2023), concessione di derivazione idrica (R.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii.) e autorizzazione unica (D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica alimentato da fonte rinnovabile acqua fluente, di potenza prevista pari a 491,79 kw, aggiornata a 477,79 kw, con derivazione dal Torrente Sabbiola in loc. Pianacce di Sabbia e centrale di produzione in loc. Cascina Carello di Sabbia nel comune di Varallo. Proponente: DEFABIANI S.r.l., con sede in Via al Sesia n. 1, Frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC).

V seduta di Conferenza dei Servizi in data 16 ottobre 2024.

Proroga del termine dei lavori di cui al provvedimento di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 **N.O.I. n. 2701/P**, rilasciato in data 23.11.2018 con nota prot. n. 54061/A1820B di questo Ufficio.

In riscontro alla nota di codesta Amministrazione Provinciale di Vercelli – Settore Ambiente e Territorio – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche e Impianti Termici prot. n. 24901/2024 del 05.09.2024, pervenuta in data 06.09.2024 al prot. n. 41874/A1820C di questo Ufficio, relativa alla convocazione della riunione di cui all'oggetto, questo Settore,

richiamato in toto il proprio provvedimento di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 N.O.I. n. 2701/P, rilasciato in data 23.11.2018 con nota prot. n. 54061/A1820B, successivamente riconfermato con nota prot. n. 7426/A1820B del 13.02.2019 nell'ambito della III riunione della Conferenza dei Servizi in data 14.02.2019, ed in particolare la prescrizione relativa all'esecuzione dei lavori, a pena di decadenza dal provvedimento stesso, entro il **30.11.2020**,

preso visione della documentazione progettuale resa disponibile attraverso la modalità informatica di condivisione di files all'interno del sito internet della Provincia di Vercelli all'indirizzo web indicato nella nota di convocazione,

preso atto della dichiarazione sullo stato dei luoghi datata 17.07.2024, a firma della progettista incaricata Dott. Ing. Anna Pascariello, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vercelli al n. A1191 (rif. elaborato R.18 'Piano di Manutenzione e Gestione del sistema di rilascio del DMV', luglio 2024), nella quale si

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

copia informatica per consultazione

attesta che *'lo stato dei luoghi rappresentato negli elaborati non ha subito variazioni di rilievo e che, pertanto, le opere in progetto risultino a tutt'oggi compatibili con l'equilibrio e lo stato di dissesto del territorio.'*,

esprime parere favorevole sotto il profilo idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, e con esclusione delle altre norme di legge vigenti, alla proroga del termine dei lavori in argomento, che dovranno quindi essere eseguiti, a pena di decadenza del parere stesso, **entro il 31.10.2027**.

La suddetta proroga rimarrà valida a condizione che, in tale periodo, non intervengano modifiche sostanziali allo stato dei luoghi e/o alle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati dalle opere in progetto (Torrente Sabbiola, Rio Ricciolo, Fosso Ripa, Rio Trasenta, Rio Mazza, rio senza nome e Rio Ciro).

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, il Direttore Lavori dovrà verificare le suddette condizioni e trasmettere la relativa dichiarazione a questo Settore.

Si specifica che, qualora lo stato dei luoghi e/o le condizioni idrauliche dei corsi d'acqua sopra citati dovessero subire modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo autorizzato, il parere in linea idraulica **N.O.I. n. 2701/P** si intenderà decaduto e dovrà essere acquisita un nuovo parere ex R.D. 523/1904 presentando un nuovo progetto aggiornato alle mutate condizioni geomorfologiche–idrauliche.

La proroga rimane, inoltre, vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel provvedimento di competenza **N.O.I. n. 2701/P** e che di seguito si ripropongono integralmente:

- **per gli attraversamenti del Torrente Sabbiola e degli altri corsi d'acqua demaniali con la condotta forzata, a valle del rilascio della concessione di derivazione da parte della Provincia, e comunque prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà richiedere al Settore scrivente, a mezzo di apposita istanza (un'istanza per ciascun manufatto), il rilascio della concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R** (utilizzando il modello reperibile all'indirizzo: *https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/demanio-idrico/modulistica-concessioni-demanio-idrico-fluviale-lacuale-non-navigabile*);
- considerato che il ponte n. 3 non raggiunge il franco idraulico di sicurezza previsto dalla normativa vigente (N.T.C. 2018) la trave metallica reticolare autoportante contenente la condotta forzata in attraversamento al Torrente Sabbiola *(rif. elab. E.4.2a, ottobre 2018)* dovrà essere totalmente svincolata dal manufatto stradale medesimo,
- l'opera di sostegno (scogliera) prevista sul lato a valle della pista di servizio tra la vasca di carico ed il ponte della Giumenta *(rif. sezioni dell'elab. E.5.3a, ottobre 2018)* dovrà essere dimensionata e verificata seconde le N.T.C. gennaio 2018, tenuto conto delle caratteristiche fisico–meccaniche dei materiali e della spinta dell'acqua e di tutti i carichi prevedibili (mezzi d'opera per la manutenzione delle opere); **prima dell'inizio dei lavori, ed a valle del rilascio della concessione di derivazione da parte della Provincia, dovrà essere trasmessa al Settore scrivente, per la necessaria presa d'atto, copia delle suddette verifiche e l'eventuale revisione dell'elab. E.5.3a, ottobre 2018, attestanti il recepimento delle suddette prescrizioni**;
- le pendenze e le altezze dei fronti di scavo e di riporto per la realizzazione della pista (di cantiere e di servizio) tra l'opera di presa ed il ponte della Giumenta dovranno essere adeguate alle caratteristiche geotecniche e/o geomeccaniche dei materiali, realizzando contestualmente tutte le opere che risulteranno necessarie al fine di garantire un corretto assetto geostatico nel tempo, la sicurezza degli operatori e la corretta regimazione delle acqua, evitando fenomeni di ristagno e/o smaltimento

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

copia informatica per consultazione

concentrato. Nell'esecuzione delle opere di scavo, siano queste in roccia che in materiale di copertura, dovrà essere posta particolare attenzione affinché il materiale movimentato non venga fatto rotolare a valle nell'alveo del Torrente Sabbiola, causando ostacolo al regolare deflusso delle acque; lo stesso dovrà essere sistemato stabilmente e, se necessario, trattenuto con opportuni manufatti provvisori;

- i 2 attraversamenti in subalveo del Torrente Sabbiola con condotta forzata dovranno essere posti a quote inferiori a quelle raggiungibili dall'evoluzione morfologica dell'alveo attraversato oltre che adeguatamente difesi dalla possibile erosione dovuta alle acque correnti; il franco tra il bauletto in cls contenente la condotta e la quota del piano alveo non dovrà risultare inferiore a 65 cm, come indicato nell'elab. R.2 Relazione Idrologica e Idraulica – febbraio 2018;
- la ditta autorizzata dovrà farsi carico di tutti i necessari interventi di manutenzione delle opere dell'impianto, sia di carattere ordinario che straordinario, anche a seguito di danni derivanti da eventi di piena eccezionali, nonché di tutti quei danni che l'impianto medesimo dovesse arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e funzionamento, che dovranno eseguirsi tempestivamente previa autorizzazione di questo Settore; rimane in ogni caso esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine ad eventuali perdite economiche derivanti dalla mancata produzione dell'energia elettrica e/o danneggiamenti dell'impianto a seguito di un eventuale danneggiamento delle opere;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando la ditta autorizzata l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa ditta autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal *"Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R."*, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e le aree demaniali dovranno essere immediatamente sgomberate;

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

copia informatica per consultazione

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dal parere stesso, entro il **31.10.2027**, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza il parere rilasciato dovrà essere rivalutato dal Settore scrivente a seguito di idonea documentazione presentata dalla ditta committente;
- i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi (che dovrà comunque essere debitamente motivata), sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza del presente parere;
- la ditta autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la ditta autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati Torrente Sabbiola e Rio Ricciolo, Fosso Ripa, Rio Trasenta, Rio Mazza, rio senza nome e Rio Ciro;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo della ditta autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la ditta autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la ditta autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese della ditta autorizzata, o anche di procedere alla revoca del presente parere nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- il presente parere è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale della ditta autorizzata, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del parere stesso;
- per quanto concerne i materiali di risulta degli scavi effettuati all'interno delle aree demaniali, i medesimi dovranno essere reimpiegati in sito nell'ambito degli interventi autorizzati per la realizzazione delle scogliere in massi a secco e relativo imbottimento/riprofilatura di sponda o colmatura di depressioni di

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

copia informatica per consultazione

alveo. I materiali in eccedenza, che non potranno essere riutilizzati in sito, dovranno essere allontanati dall'area e, comunque, in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di altri rii o colatori. Si specifica, a tal proposito, che l'eventuale asportazione dovrà essere autorizzata con specifico provvedimento dell'Ufficio scrivente con riferimento alla D.G.R. n. 44–5084 del 14 gennaio 2002 ed alla "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9 del 05.04.2006;

- durante la stesura del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, il progettista e il direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia, ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. La ditta autorizzata dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel 'Piano di manutenzione delle opere';
- la ditta autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24.05.2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29.12.2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22.11.1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08.10.1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10.06.1955 n. 987).

La presente nota viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri organi, amministrazioni od enti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Roberto CRIVELLI)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005)

Il funzionario referente:
Milena Baldizzone
0161.261754 – 335.1718890
milena.baldizzone@regione.piemonte.it

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VERCELLI

******

COPIA ANALOGICA DI DOCUMENTO INFORMATICO

(ai sensi dell'art. 3-bis, commi 4-bis e 4-ter del d.lgs 82/2005))

Anno: **2025**
Data di registrazione: 27/02/2025
N. di protocollo: **6762**
Classificazione: 09-10
Fascicolo: 2022/1.17
Oggetto: PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. (L.R. 13/23), CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA (R.R. 10/R/2003 E S.M.I.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D. LGS. 387/2003 E S.M.I.), CON DERIVAZIONE DAL TORRENTE SABBIOLA IN LOC. PIANACCE DI SABBIA E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CASCINA CARELLO DI SABBIA NEL COMUNE DI VARALLO. PROPONENTE: DEFABIANI S.R.L - INVIO VERBALE COMMISSIONE EDILIZIA

L'originale informatico, da cui questa copia è tratta, è stato predisposto ed è disponibile presso la Provincia di Vercelli in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs 82/2005.

Il documento originale è formato dalla seguenti componenti digitali:

- nome del file: Tecnico_20181030_104241.PDF (Documento Principale)
  impronta: AC518F04F31BE84BC84E5ADA45C833C4F9D553D6BE2BE643754AF1B5BDD7E4EC6793D7EA09E216BEF192F73634BFA7E529BFB1D86F87C6AE5F686B2256F6C779

(Firma del responsabile pro tempore sostituita a stampa, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs 39/1993)

copia informatica per consultazione

CITTÀ DI VARALLO

PROVINCIA DI VERCELLI

pratica N. 5/2018

prot. n. **0012725**
risposta a nota prot. n. 2540
del 01/03/2018

Varallo, 30 ottobre 2018

Alla Ditta
DEFABIANI SRL
VIA AL SESIA - FRAZ. ROCCAPIETRA 1
13019 VARALLO VC

Tramite il Tecnico Incaricato
FRANCIONE ING. CLAUDIO
PASCARIELLO MING. ANNA
C.SO UMBERTO, 63
13019 VARALLO VC

OGGETTO: Procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98, rilascio di concessione di derivazione idrica del Torrente Sabbiola, ai sensi del Reg-Reg 10/R/2003 e s.m.i. e Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 3, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica denominato CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE SABBIOLA NEL COMUNE DI VARALLO, alimentato da fonte rinnovabile ACQUA FLUENTE, di potenza nominale prevista pari a 491,79 kW, con derivazione in località PIANACCE di SABBIA nel Comune di VARALLO e centrale di produzione in località CASCINA CARELLO di SABBIA nel Comune di VARALLO.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO COMUNE DI VARALLO

Visto il progetto depositato data 01.03.2018 prot. 2540 dall'*IMPRESA DEFABIANI s.r.l.,* con sede in via al Sesia n. 1, frazione Roccapietra – 13019 Varallo (VC), partita iva 02008510022, telefono e fax 0163/54201, indirizzo e-mail defabiani.vc00@postepec.cassaedile.it, per l'espressione del parere competente;

Vista la sottoscrizione da parte della Ditta del Disciplinare comunale per il rilascio di autorizzazioni inerenti i lavori o scavi nella pavimentazione delle strade comunali approvato con DGC n. 275 del 18/11/1999 e s.m.i. trasmesso in data 15.02.2018;

Visto il parere favorevole della commissione edilizia espresso in data 02/08/2018:

" Preso atto che la strada di uso pubblico insiste su particelle private, dovranno essere acquisite le servitù necessarie oltre la previsione del ripristino del manto stradale di proprietà comunale;
La commissione Edilizia, esaminata la richiesta, esprime Parere favorevole dal punto di vista urbanistico e ai sensi della L.R. 45/89
si richiede che:

copia informatica per consultazione Provincia di Vercelli - Prot. N. 6762 del 27/02/2025

- *eventuali interferenze con le opere d'arte (ponti, ecc…) dovranno prevedere idonee verifiche strutturali;*
- *sia prodotta carta geomorfologica di dettaglio in cui siano rappresentati i fenomeni geomorfologici in atto (processi morfo dinamici lungo le aste fluviali, processi di versante, eventuali fenomeni valanghivi), le condizioni geo litologiche di dettaglio (esempio affioramenti rocciosi, condizione dell'ammasso ecc..) anche in rapporto a precedenti studi a supporto di varianti urbanistiche del Comune di Sabbia non completate e redatte dal Dott. Geol. Massimo Gobbi.*
- *Indicare la posizione delle sezioni oggetto di verifiche di stabilità riportate nella relazione geologica "*

Viste le integrazioni presentate dalla Ditta in data 19/09/2018 prot. 10755 a seguito del parere della Commissione Edilizia del 02/08/2018;

Considerato che risulta a capo del Comune di Varallo l'espressione del parere competente in relazione alle seguenti autorizzazioni (che verranno ricomprese nell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.)

- Permesso di costruire ai sensi del D.P.R 380/2001 e s.m.i.;
- Svincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale;
- Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale;
- Autorizzazione alla posa della condotta su terreni di proprietà comunale.

Dato atto che in merito allo staffaggio della condotta ai ponti di proprietà comunale, è prevista la realizzazione di strutture reticolari autoportanti che non andranno a gravare sulle strutture esistenti, rimanendo del tutto indipendenti sotto il profilo statico.

Esaminato il progetto e tutta la documentazione pervenuta, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in oggetto, per quanto sopraccitato di compresenza dello scrivente con le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio lavori la Ditta dovrà presentare opportuna istanza di avvio dei lavori nel sottosuolo stradale in aree di proprietà comunale come stabilito dal Regolamento sottoscritto, al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori;
- La ditta proponente, come convenuto con codesta Amministrazione, dovrà procedere, a seguito di Autorizzazione Unica rilasciata, con l'attivazione di servitù coattiva per i terreni privati in generale e in particolare su quelli interessati dalla strada seppur da considerarsi comunale, non attualmente accatastata, secondo quanto previsto dalla Norma di riferimento.

IL RESPONSABILE DELLA IV RIPARTIZIONE
(Ing.Riccardo PECO)

Provincia di Vercelli - Prot. N. 6762 del 27/02/2025
copia informatica per consultazione

MARCA DA BOLLO €16,00
mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0138882.10-08-2018

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
Settore 3^ Reti e servizi di comunicazione elettronica

SPETT.LE IMPRESA DEFABIANI SRL
VIA AL SESIA, 1 – FRAZ. ROCCAPIETRA
13019 VARALLO (VC)
PEC: DEFABIANI.VC00@POSTEPEC.CASSAEDILE.IT

P.C. PROVINCIA DI VERCELLI
AREA AMBIENTE
PEC: PRESIDENZA.PROVINCIA@CERT.PROVINCIA.VERCELLI.IT

Pratica MiSE -TO/SETT.3/FM/201041/INTERFELET/

Oggetto: posa condutture elettriche in BT costituenti l'impianto di utenza, di alimentazione dei servizi ausiliari ed in classe 0 per segnalazione e telecontrollo nonché posa tubazione metallica interrata (condotta forzata in acciaio DN 800), afferenti l'impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola da realizzarsi in località Salaro (opera di presa) e cascina Carello (Centrale e cabina di consegna) nel comune di Varallo (VC).

QUESTO ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTA l'istanza prodotta da codesta società, rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. 39010 del 01.03.2018;

VISTO l'avvio del procedimento rubricato al Registro Ufficiale in Uscita di questo Ispettorato con n. 46211 del 13.03.2018;

VISTA la nota integrativa protocollata in arrivo al n. 13934 del 07.08.2018;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza di cui sopra, registrato con n. 2018041, nonché allo schema a blocchi allegato alla nota integrativa di cui sopra;

VISTA la documentazione della TIM spa prodotta con nota integrativa , dalla quale risulta che la costruzione delle tubazioni e condutture in oggetto determina interferenze con preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione della società TIM SpA

VISTO l'Atto di Sottomissione, parimenti prodotto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Vercelli - Uff. Territoriale di Borgosesia, in data 02.03.2018 al n. 68 serie 3ª, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano allo scrivente Ministero dal R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e dal D.L.vo del 259/03;

VISTA la dichiarazione di impegno, allegata alla nota integrativa, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture elettriche e le tubazioni metalliche da realizzare e i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione;

RILASCIA,

per quanto di competenza, il **NULLA OSTA** ai sensi dell'articolo 95 D.L.vo n. 259/03, pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15.09.2003, per la realizzazione dell'impianto in oggetto specificato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche ed alle tubazioni metalliche in oggetto;*

Via Alfieri, 10 – 10121 Torino
tel. +39 011 5763421 – fax +39 011 5763436
e-mail it.piemonte@mise.gov.it – PEC: dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it
Referente: FT Massetti Fabrizio

copia informatica per consultazione

1) *non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle tubazioni metalliche in oggetto;*
2) *nella posa delle medesime tubazioni metalliche dovranno essere osservate le norme generali riportate nella dichiarazione d'impegno.*

Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta società dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare, in fase di verifica, l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta stessa società; resta inteso che qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta medesima società di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Con l'occasione si evidenzia quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito a quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (con eccezione di quanto previsto dall'art. 105, comma 2, lettera a), da conseguirsi presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione III – Viale America 201 – 00144 ROMA* con le modalità prescritte dall'art. 107 commi 5 e 6 dello stesso Decreto.

Si allega, al presente Nulla Osta, la relativa nota spese per Attività Istruttoria Rilascio Nulla Osta inerente le spese sostenute da questa Amministrazione ai sensi del D.M. 15 febbraio 2016.

D'ORDINE DEL
DIRETTORE AD INTERIM
Dott. Amerigo Splendori

F.to Il Responsabile del III settore
F.T. Antonello Langone

copia informatica per consultazione

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Settore 3^ *Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel settote telefonico*
Via Vittorio Alfieri, 10 – 10121 TORINO
Nota spesa per ATTIVITA' ISTRUTTORIA RILASCIO NULLA OSTA

Defabiani srl
via al Sesia, 1 - fr. Roccapietra - 13019 Varallo (VC)

PRATICA N. 2018/041

A seguito dell'attività istruttoria per rilascio nulla osta - a sanatoria - si comunica che l 'I Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta ha sostenuto le seguenti spese:

Personale (surrogazione quota oraria **€ 24,34**)

Funzionario Tecnico	**Area 3^ F 4**	**MASSETTI FABRIZIO**	
Surrogazione (h:mm)	5:00	€ 24,34	€ 121,70
Indennità missione			
Rimborso pasti			

Totale spese del personale	**€ 121,70**

Spese utilizzo automezzi e strumentazione

Laboratorio mobile	fissa giornaliera				€ 0,00
	chilometrica		km	€ 0,00	€ 0,00
	autostrada: no				€ 0,00

Totale spese automezzi	**€ 0,00**

strumentazione	costo iniziale	costo orario (0.128 o/oo)	n. ore d'uso	totale
Postazione Informatica	€ 1.500,00	€ 0,19	2:00	€ 0,38
			Totale spese strumentazione	**€ 0,38**

	Totale		**€ 122,08**

Spese generali (15% del totale)	€ 18,31
Totale complessivo	€ 140,40
Anticipo versato	€ 140,40
Totale dovuto a saldo delle spese sostenute	**€ 0,00**



copia informatica per consultazione